ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 15 Maggio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9252

LE ELEZIONI POLITICHE IN AUSTRIA

A Vienna

VIENNA 14 (N). ore 6. Finora in tutti i distretti le elezioni si sono svolte tranquillamente. Pare però che le previsioni che attribuivano ai cristiano-sociali la vittoria in venti seggi, sieno sbagliate.

Notevole è il fatto che a quanto si è potuto rilevare finora, il principe Liechtenstein, che, come si sa, è uno dei capi del partito cristiano-sociale probabilmente verrà in ballottaggio col candidato liberale del distretto di Währing. Invece si considera sicura l'elezione di Schumeier e Adler, socialisti.

Notizie dalle provincie dicono che anche colà finora le elezioni si sono svolte in perfetto ordine così a Graz, Praga Reichenberg, Bruna.

VIENNA 14 (N). Nel distretto di Vienna città interna I fu eletto con 1320 voti il consigliere ministeriale Camillo Curanda, tedesco progressista, contro il dott. Riccardo Weisskirchner, cristiano-sociale, il quale ebbe 861 voti.

Nel III distretto della città interna: Eletto con 959 voti il cristiano-sociale Ermanno Bzeloslawek contro il dott. Massimiliano de Tayenthal, tedesco progressista, che ebbe 874 voti.

VIENNA 14 (N). In passato le giornate elettorali a Vienna erano giornate critiche di prim'ordine, perchè specialmente nei distretti esterni della città la lotta elettorale assumeva spesso le forme più vivaci, e non di rado trascendeva in tumulti sanguinosi. Invece oggi non ci si accorse quasi neppure d'essere in giorno d'elezioni. Probabilmente questa tranquillità fu dovuta in prima linea alla legge provinciale, che rese obbligatorio il voto; quindi siccome tutti gli elettori erano obbligati a recarsi alle urne a scanso d'una ammenda, non vi fu bisogno della gara degli agitatori, i quali nelle passate elezioni andavano a prendere gli elettori con vetture e con automobili. Anche altre disposizioni della legge elettorale, p. es. quella che vieta le agitazioni in prossimità delle sezioni elettorali, contribuirono ad eliminare le occasioni e le cause di conflitto. La polizia dal canto suo proibì molte di quelle risorse d'agitazione elettorale che in altre città danno un'impronta caratteristica alle giornate elettorali: p. es. fu proibito un corteo di persone a cavallo che doveva percorrere la città interna con manifesti elettorali; anche la circolazione di carrozzoni con manifesti fu proibita. Nel pomeriggio molti stabilimenti industriali lasciarono vacanza agli operai affinchè potessero recarsi a votare. Dalle notizie finora raccoltesi si hanno i seguenti risultati delle elezioni. Nei 33 collegi di Vienna riuscirono eletti 20 cristiano-sociali, 8 socialisti e un tedesco liberale: in quattro collegi occorrono ballottaggi fra socialisti, cristiano-sociali e liberali. Lueger fu eletto in due collegi.

VIENNA 14 (N). Nel IV distretto della città interna: Eletto il dott. Lueger, con 1767 voti, contro il dott. Dorn, tedesco progressista, che ne ebbe 818.

A Vienna, XIII distretto di Maria Hilf: Eletto, con 2668 voti, il dott. Pattai, cristiano-sociale, contro il socialista Smilka che ne ebbe 1354. Nel 16.° distretto di Josefstadt: Eletto, con 5431 voti, il dott. Heilinger, cristiano-sociale, contro il socialista Alessandro Teubler, che ne ebbe 1053. Nel 19.° distretto di Favoriten: Eletto con 5312 voti Giacobbe Reumann, contro il cristiano-sociale Leopoldo Hruza, che ebbe 3890 voti. Nel 25.° distretto di Fünfhaus: Ballottaggio fra Ernesto Schneider, cristiano-sociale, con 4033 voti, e Augusto Forstner, socialista con 3603 voti.

VIENNA 14 (B). Dei 33 distretti si conoscono finora i risultati di 29. Riuscirono eletti 19 cristiano-sociali; 6 socialisti; 1 tedesco progressista; si ebbero tre ballottaggi fra il tedesco progressista barone Hock e il cristiano-sociale Starz, fra il cristiano-sociale Schneider e il socialista Forstner e fra il cristiano-sociale Anderle e il cristiano-sociale autonomo Wegel-Leckel. Mancano ancora quattro risultati. Il dott. Lueger fu eletto in due collegi. Riuscirono pure eletti il principe Lichtenstein e il socialista Adler.

VIENNA 14 (B). In due dei distretti di cui non si conosceva ancora il risultato riuscirono eletti socialisti. In un terzo distretto riuscì un cristiano-sociale. Si avrà poi ballottaggio fra il cristiano-sociale Carlo Zesowitz e il politico sociale dott. Ofnerund, e fra il cristiano-sociale Anderle e il socialista Stein.

VIENNA 14 (B). Le elezioni a Vienna sono trascorse tranquille. Solo nell'XI distretto, dove riuscì eletto il cristiano-sociale prof. Sturm, i socialisti inscenarono dimostrazioni davanti alla sede della società cattolica e davanti a due sedi d'agitazione cristiano-sociale. La polizia ristabilì l'ordine. Furono fatti complessivamente 42 arresti per brogli elettorali e contravvenzioni alla legge per la libertà di voto.

Nell'Austria inferiore

VIENNA 14 (B). Nell'Austria inferiore, 37.° distretto di Zwettl: Ballottaggio fra Teodoro Hackenberg, socialista, e Francesco Zuleger, cristiano-sociale. Nel 44.° distretto di Tulll: Eletto il prelato dott. Scheicher.

Nell'Austria superiore

VIENNA 14 (B). Nell'Austria superiore, IV distretto di Steyr: Ballottaggio fra Leopoldo Erb, professore della scuola reale di Steyr, del partito popolare tedesco, e Ermanno Kletzmayr, operaio d' officina di Steyr, conservatore.

Nell'XI distretto di Lembach. Eletto con 6570 voti il dott. Alfredo Ebenhoch, conservatore.

In Carintia

VIENNA 14 (B). In Carintia. I distretto cittadino di Klagenfurt: Furono deposti 3126 voti, dei quali 3100 valevoli. Al candidato tedesco popolare Dobernig ne toccarono 2009; Arnoldo Riese, socialista, ne ebbe 702; Matteo Scherzan, cristiano-sociale 299; Vittorio Teodoro Osana, sloveno clericale 76. Gli altri voti andarono dispersi. Riuscì eletto Dobernig, del partito tedesco popolare.

Nell' VIII distretto di Villaco: Furono deposti 5340 voti dei quali 5320 valevoli. Il socialista Arnoldo Riese ne ebbe 3372, il dott. Giovanni Angerer, pantedesco, 1412; il dott. Lodovico Aichlberg, del partito popolare tedesco, 476. Gli altri voti andarono dispersi. Riuscì quindi eletto il Riese.

Nel V distretto di Wolfsberg: Deposti 7524 voti, tutti valevoli Corrado Walcher, cristiano-sociale, ne ebbe 4154; Carlo Winkler, tedesco popolare, 2656; Francesco Pressien, socialista, 675; dispersi 39. Eletto quindi il cristiano sociale Walcher.

Nel VI distretto di S. Vito: Deposti 4291 voti. Luigi Pirker, tedesco popolare, ne ebbe 2368; Giuseppe Kassl, cristiano-sociale, 870; Francesco Pressien, socialista, 1009. Gli altri voti andarono dispersi. Riuscì perciò eletto il tedesco progressista Pirker.

Nella Carniola

VIENNA 14 (N). Nella Carniola, primo distretto della città di Lubiana: Deposte 5179 schede valevoli. Il dott. Giovanni Hribar, nazionale progressista, ottenne 2589 voti, Giovanni Kregas, del partito popolare sloveno 1526, Etbin Kristan 641 e Gustavo Cott 413; 5 voti dispersi. Hribar e Kregar sono perciò in ballottaggio.

In Boemia

PRAGA 14 (B). Le elezioni procedono qui in pieno ordine. L'affluenza alle urne è considerevole specialmente nei distretti operai. Anche negli altri distretti tutto procede con perfetta calma.

VIENNA 14 (N). Nel V distretto elettorale di Praga: Ballottaggio fra Giovanni Kaftan, giovane czeco, e Giuseppe Sciss, socialista.

Nel XVI distretto czeco di Karolinental: Ballottaggio fra il dott. Fiedler, giovane czeco, e Giuseppe Lafranek, socialista.

Nel 99.° distretto di Rumburg: Ballottaggio fra Giuseppe Hannich, socialista, e Giuseppe Tschnedel, cristiano-sociale.

VIENNA 14 (N). Finora si calcola che i socialisti in Boemia abbiano ottenuto 32 mandati. Il conte Sternberg che si presentò candidato nel collegio di Jaromers, è in ballottaggio con un socialista. Schönerer, il capo dei pangermanisti, è rimasto soccombente. Wolf, pangerman,, è in ballottaggio con un tedesco-nazionale. Il ministro Forscht è in ballottaggio nel collegio di Weinberge (Praga) collo czeco-radicale Klofac, ed è rimasto soccombente nel collegio di Kolin.

In Moravia

VIENNA 14 (B). In Moravia si ebbero i seguenti risultati elettorali. Nel XIII distretto czeco di Preran fu eletto con 8830 voti Giovanni Rozkosny, oste di Krenowitz, czeco agrario.

Disordini e conflitti

CZERNOWITZ 14 (N). Durante la giornata vi furono conflitti sanguinosi fra socialisti e polizia. Dovette intervenire la truppa per ristabilire l'ordine.

KLADNO 14 (N). Dinanzi alla sezione elettorale avvennero conflitti fra elettori di diversi partiti. Intervennero truppa e gendarmeria. Gli elettori furono ammessi alle urne divisi in gruppi e scortati da picchetti di soldati con la baionetta inastata. La truppa resta consegnata, temendosi gravi disordini.

Nel Vorarlberg

VIENNA 14 (B). Nel Vorarlberg, IV distretto di Bludenz: Eletto il cristiano-sociale Martino Thurnherr.

Eletti e caduti

Il ministro dell'istruzione fra i caduti

VIENNA 14 (N). Dei tedeschi liberali furono rieletti il dott. Lecher e il bar. d'Elvert a Bruna, e Primavesi a Olmuetz. Dei pangermanisti rimasero soccombenti Schönerer, Stein, Wolf e Pacher. Schalk è in ballottaggio col tedesco liberale Bachmann nel collegio di Marienbad.

Dei socialisti furono rieletti fra altri Adler, Schuhmeier, Ellenbogen, Rieger, Reumann, Seitz e Resel. Secondo un calcolo approssimativo i socialisti avrebbero conquistato complessivamente circa 40 mandati. Dei clericali furono rieletti finora il dott. Ebenhoch a Lembach, il dott. Fuchs a Gastein. Dei tedeschi nazionali finora furono rieletti il ministro Derschatta (secondo altre notizie sarebbe in ballottaggio a Graz), il dott. Sylvester a Salisburgo, Dobernig a Klagenfurt, Löcker (che fu relatore pel progetto di riforma elettorale) è in ballottaggio col socialista Gruber a Linz. Il ministro dell'istruzione Marchet è soccombente a Baden. Il dott. Chiari, già presidente del partito tedesco nazionale, è in ballottaggio col socialista Rieger, che pose la sua candidatura oltrechè a Vienna anche a Römerstadt in Moravia. Fra i cristiano-sociali rieletti, oltre ai capi rieletti a Vienna, è da menzionarsi il prelato Scheicher a Tulln; Zuleger è in ballottaggio con un socialista a Zwettl; Schraffl fu rieletto a Lienz nel Tirolo. A Lubiana il borgomastro Hrybar è in ballottaggio col clericale sloveno Kreger. A Gottschee fu eletto il membro della Camera dei signori principe Carlo Auersperg. Lo czeco radicale Choc è caduto nel collegio di Praga (Carolinental). Il giovane czeco Stransky è in ballottaggio col socialista Vanek nel collegio di Blansko. Il giovane czeco Kramars è in ballottaggio col socialista Snitek a Deutsch-Brod. A Bolzano Merano il tedesco nazionale Peratoner è in ballottaggio col cristiano-sociale. Il ministro Derschatta è in ballottaggio col cristiano-sociale Neunteufel a Graz. Grabmayr, tedesco liberale, è caduto nel collegio dei luoghi di cura del Tirolo contro il cristiano-sociale Guggenberg. L'ex-ministro dell'interno conte Bylandt-Rheidt è caduto a Lilienfeld. Steinwender, tedesco nazionale, è in ballottaggio col cristiano-sociale Krampl a Spital in Carinzia. Il tedesco liberale dott. Gross fu rieletto a Trebitsch (Moravia). A Reichenberg fu rieletto il ministro Prade. Hoffmann de Wellenhof è in ballottaggio con un cristiano-sociale a Graz. Il socialista Pernerstorfer è in ballottaggio con un cristiano-sociale a Wiener-Neustadt. Il pangermanista Wolf è in ballottaggio con il tedesco liberale Eppinger a Trantman. Ad Innsbruck Erler è in ballottaggio con il socialista Holzhammer. Lo czeco-radicale Fresl fu eletto a Pilsen, il barone Prazak, vecchio czeco, è in ballottaggio con il socialista a Godring (Moravia). A Lubiana fu rieletto lo sloveno clericale Sustersic. Il cristiano-sociale Wohlmeyer fu rieletto ad Amstetten. Eldersch, socialista, fu rieletto a Freudenshal (Slesia). Il dott. Baernreither è in ballottaggio con un radicale agrario a Marienbad. Il pangermanista Iro è in ballottaggio con un agrario tedesco a Luditz.

Finora si calcola che i socialisti abbiano ottenuto dai 45 ai 50 mandati. Numerosi candidati socialisti sono in ballottaggio pure in moltissimi collegi, specialmente in Boemia.

AEHRENTHAL IN ITALIA

VIENNA 16 (N). Il Deutsches Volksblatt reca essere ormai deciso che il barone Aehrenthal ossequierà re Vittorio a Racconigi e poi avrà un convegno con Tittoni nella villa di questo a Desio.

VIENNA 14 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma: Il viaggio del ministro Aehrenthal fu fissato per la metà di luglio. Un mese dopo il ministro Tittoni restituirà questa visita in Austria, probabilmente ad Ischl.

LA SQUADRA GERMANICA

non visiterà i porti dell'Austria

Il capo dello Stato Maggiore a.-u. a Berlino e a Roma

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Berlino: Da fonte ufficiosa si smentisce la notizia che la squadra germanica visiterà i porti austriaci nell'estate. Le autorità competenti a Berlino affermano che nulla sanno finora a proposito di tale visita.

Il capo dello Stato maggiore a.-u. giungerà a Berlino il 28 e assisterà alla storica rivista che annualmente l'imperatore passa a Potsdam. Egli poi si recherà in Italia per essere ricevuto dal re e visitare il generale Saletta.

LA POLITICA SOCIALE

alla Camera francese

La vittoria del Governo

PARIGI 14 (N). Oggi, sesta giornata della discussione sulla politica sociale del Governo, la situazione, in principio di seduta, non era affatto chiarita. Prese per primo la parola Ribot. Disse di aver applaudito al discorso di ieri di Briand, ma di dover desiderare che sia posto fine all'anarchia. Clémenceau, è vero, ha avuto un gesto d'energia, ma poi battè in ritirata.

Parlò poi Sembat, rimproverando a Briand il suo passato rivoluzionario. Quando si civetta con gli anarchici - dice - non si può chiederne la condanna dinanzi ai tribunali.

Jaurès si alza a confutare Briand. La Camera non gli prestò ascolto; tutta l'attesa si concentrò nel discorso di Clémenceau, che successe a Jaurès, il quale chiese qual delitto - per usare un'espressione di Jaurès - abbia commesso il Governo. Esso ha licenziato dal servizio dei funzionari ribellatisi alle leggi e procedette giudiziariamente contro individui che hanno eccitato all'antipatriottismo ed alla rivolta. Clémenceau pose poi subito la questione di Gabinetto, dicendo: La responsabilità non è una parola vuota di senso. E' giunto il momento in cui il Governo deve chiedersi se alla Camera ci sia una maggioranza governativa, cioè una maggioranza favorevole alle riforme. I membri del Governo sono pronti a lasciare il potere e se ne andranno di lieto animo, risoluti a riprendere l'azione a fianco dei loro colleghi parlamentari. Noi abbiamo assunto il potere - dice - per attuare riforme sociali. Ho proposto a Guesde di intraprendere insieme questo lavoro di riforma. Guesde ha risposto con un rifiuto. Ciò stava nel suo diritto.

Guesde grida: Vi dissi: attuate le riforme, che così ci spianate la via. Se poi voi non agirete, allora noi vi metteremo alla gogna come un fallito. Ciò stiamo appunto per fare ora (movimento).

Clémenceau si occupa poi della sindacalizzazione degli impiegati e dice che la rivoluzione predicata dai socialisti è la negazione d'ogni Governo. Clémenceau prega di accettare l'ordine del giorno Maujan, che approva le dichiarazioni del Governo e respinge ogni emendamento.

La prima parte dell'ordine del giorno è approvata con voti 370 contro 214; il Governo ebbe dunque una maggioranza di 134 voti. La seconda parte è approvata con voti 325 contro 236, e l'intero ordine del giorno con voti 343 contro 210.

Prossima seduta martedì dopo la pentecoste.

IL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE

approvato a Montecitorio

Un incidente rumoroso

ROMA 14 (N). All'odierna seduta della Camera sono presenti pochi deputati.

Gaudenzi svolse due interrogazioni, la prima sulla censura della stampa. L'oratore dice che, abolito il sequestro preventivo, si è mantenuto il diritto di censura. E' un controsenso. In occasione del primo maggio venne proibito un manifesto del Circolo Mazzini, come pure un manifesto cattolico. Il Governo dovrebbe pensare a qualchecosa di più grave. L'oratore dice che tutto l'indirizzo politico del Governo è basato sopra una direttiva clericale. (Voci: Finitela. Non è vero).

Gaudenzi: E' solamente sotto questo Governo che si concedono le bande militari per le feste religiose.

Chimirri: Si è sempre fatto così.

Gaudenzi: Quelle erano eccezioni, mentre questo è un sistema. (Nuovi rumori e apostrofi in vario senso). Una volta era la Destra che difendeva il diritto laico, oggi siamo noi che da questi banchi avvertiamo il pericolo clericale. Voi dite che il Papa non pensa più al potere temporale. (Non è vero.). Dategli piuttosto un piccolo territorio e mandatelo all'isola del Giglio.

A questo punto i clamori assordanti dell'assemblea coprono per un momento la voce stentorea del deputato repubblicano. Ciononostante, Gaudenzi lancia il suo razzo finale, dicendo che il Vaticano costituisce una minaccia per l'esistenza della patria. Quindi si rivolge a Marcora e dice: Vedo con dolore alla presidenza della Camera persona che tollera simili cose!

Marcora: Pensi un po' per lei, che sarà molto meglio.

Gaudenzi: Lei pensi che è d'accordo con un Governo che serve il Vaticano.

Marcora: Penso d'invitarla a smettere e a tenere un linguaggio più riguardoso per tutti!

Gaudenzi: Intanto si difende il Vaticano per averne i voti.

Libertini: Voi siete un grand'uomo, ma sappiamo come ottenete i vostri.

Finalmente torna un po' di calma.

Bertesi, a nome dell'umanità, dell'igiene e dell'interesse pubblico, raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la proposta di legge per l'abolizione del lavoro notturno nelle industrie del pane.

Cocco-Ortu, ministro d'agricoltura e commercio, concordando nel concetto ispiratore della proposta di legge, intende d'incaricare il comitato permanente dell'ufficio del lavoro di studiare la possibilità della sua pratica applicazione. Frattanto consente alla presa in considerazione. La Camera pure consente.

Si riprende poi a discutere il bilancio dell'istruzione. Tutti i capitoli vengono approvati.

La seduta si leva alle 18.45.

La convenzione per il Benadir

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice non essere esatta la notizia che il Consiglio coloniale abbia respinto il progetto di convenzione del Benadir con la nuova compagnia coloniale. Il Consiglio, dopo breve discussione, ha deferito lo studio del progetto a una commissione composta di De Martino, Mariotti e Franchetti.

All'Esposizione di Venezia

La visita dell'ambasciatore di San Giuliano e del re del Siam

VENEZIA 14 (N). Domani alle 21.40 giungerà l'ambasciatore a Londra di San Giuliano per visitare l'esposizione e particolarmente la sala inglese per la cui organizzazione egli si è molto prestato ottenendo dai proprietari i magnifici ritratti del Sergent. Giovedì la presidenza dell'Esposizione gli offrirà una colazione.

La «Difesa» pubblica che giovedì il re del Siam partirà da Torino per Venezia per visitare l'Esposizione; si recherà poi in Svizzera e in Francia.

Alla Camera ungherese

BUDAPEST 14 (N). La Camera dei deputati ha approvato in terza lettura il disegno di legge per le case degli operai dei campi ed è passata quindi a discutere il disegno di legge per l'ordinamento delle relazioni di diritti fra i proprietari e i contadini.

Bernath, relatore, respinge le accuse mosse dalla stampa socialista ed invita la Camera ad approvare il disegno di legge.

Hollo, kossuthiano, dichiara, in nome della maggioranza, di approvare il disegno di legge e invita l'assemblea a passare alla discussione articolata dopo le feste di Pentecoste.

Mezöffy, socialista nazionale, dichiara che il Parlamento odierno, ch'è Parlamento di classe, non è atto a creare una tale legge. Solo un Parlamento uscito dal suffragio universale potrà sciogliere questo problema. L'oratore critica il progetto, che dice opprimente per gli operai dei campi.

Prossima seduta, giovedì.

AL «REICHSTAG»

BERLINO 14 (B). Il «Reichstag» approvò in prima e seconda lettura il contratto di forniture fra la Germania e la Grecia. Fu quindi approvato in terza lettura il trattato di commercio con gli Stati Uniti.

Una bomba a Offenbach

OFFENBACH, sul Meno 14 (B). La scorsa notte scoppiò sulla finestra del corpo di guardia della polizia una bomba costruita con una grossa canna di ferro. Andarono infranti molte finestre. Non si ebbero feriti. Degli autori dell'attentato non si hanno traccie.

IL DISCORSO DEL TRONO AL SENATO SPAGNOLO

MADRID 14 (B). Oggi nella sala del Senato fu aperta la sessione Parlamentare, alla presenza del re e della regina madre Maria Cristina. Re Alfonso lesse, col solito cerimoniale, il discorso del trono, accennando con gioia alla nascita del principe ereditario, la cui vita sarà consacrata dal re e dalla regina sull'altare della patria. Il discorso del trono s'occupa poi del convegno di Cartagena, che rese più intime le cordiali relazioni della Spagna e dell'Inghilterra; rileva che le relazioni con tutti gli Stati sono ottime: accenna alle cure del Papa per la Spagna e alla ferma decisione del Governo spagnolo di mantenere la buona armonia fra i due poteri, confermata anche dall'adesione del Papa a far da padrino al principe neonato.

Il viaggio di Dernburg in Africa

BERLINO 14 (N). Il viaggio del direttore coloniale Dernburg in Africa si limiterà per quest'anno all'Africa orientale.

UNA VISITA DI RE PIETRO

all'imperatore Francesco Giuseppe

BELGRADO 14 (N). Il presidente dei ministri Pasic sosterà nel suo viaggio di ritorno anche a Budapest dove conferirà con i ministri ungheresi. Re Pietro nell'estate farebbe visita ad alcune Corti principesche europee ed anzitutto all'Imperatore d'Austria ad Ischl.

Le agitazioni operaie

MILANO 14 (N). I muratori di Busto e dei paesi vicini dichiararono lo sciopero generale da stamane non avendo i capomastri risposto al loro memoriale.

VARESE 14 (N). Gli operai delle fornaci di Melcallo per ottenere le dieci ore di lavoro abbandonarono stamane il lavoro.

BOLOGNA 14 (N). Stamane i metallurgici iniziarono lo sciopero.

L'Imperatore Francesco Giuseppe per il battesimo del principe creditario di Spagna. VIENNA 14 (B). La «Politische Correspondenz» annuncia che il re di Spagna invitò l'Imperatore Francesco Giuseppe a fungere da testimonio al battesimo del principe ereditario. L'Imperatore accettò l'invito e nominò a suo rappresentante l'arciduca Eugenio, il quale porterà a Madrid il regalo di battesimo dell'Imperatore.

Il naufragio del «Poitou».

ROMA 14 (N). Secondo un telegramma pervenuto all'incaricato d'affari a Montevideo nel naufragio del «Poitou» sarebbe perito un solo italiano, certo Giuseppe Millo.

Suicidio.

VOGHERA 14 (N). Si è suicidato Ernesto Maiocchi, capo del partito socialista locale e direttore del giornale «L'uomo che ride». Era da tempo malato.

Le elezioni di ieri nelle provincie italiane

Nell' Istria

La levata di scudi clericale creò in Istria una situazione quale nessuno avrebbe potuto prevedere ricordando la compattezza nazionale tante volte dimostrata dalla provincia sorella. Contribuirono ad aggravare questa situazione nel I collegio l'autocandidatura Gambini e nel II e III collegio le condizioni nazionali nella parte rurale dei distretti troppo miste.

I dispacci che ci pervengono dalle varie sedi elettorali danno per i tre collegi italiani dell'Istria cifre ancora troppo frammentarie e troppo incerte perchè possano essere pubblicate. E' certo però

nel **I collegio** (Capodistria, Pirano, Buie) **il ballottaggio** fra il candidato liberale Bennati e il clericale Spadaro,

nel **II collegio** (Rovigno, Parenzo, Dignano, Montona) **il ballottaggio** fra il candidato liberale Bartoli e il croato Laginja,

nel III collegio (Pola, Lussinpiccolo e Ossero) la **riuscita a primo scrutinio** del candidato nazionale-liberale Rizzi.

Le affermazioni italiane nei collegi slavi riuscirono molto dignitose.

*

All'ultimo momento, nuovi dispacci ci mettono in gradi di pubblicare le seguenti cifre approssimative:

Nel I collegio: Bennati voti28 64, Spadaro 4727, Ricossa (soc.) 2042, Gambini 933, Komparè 1559. Ballottaggio fra Bennati e Spadaro.

Nel II collegio: Bartoli 4699, Laginja 4780, Sillich (soc.) 372, Vattovaz 2178. Ballottaggio fra Bartoli e Laginja.

Il risultato di una sezione di Pola, prima sconsciuto, rende, a quanto pare, inevitabile il ballottaggio anche nel III collegio fra Rizzi e Laginja.

Nel Friuli

La vittoria di Gorizia

Gorizia 14: La votazione procedette in perfetto ordine e le tre commissioni poterono funzionare regolarmente. Fino dal meriggio si sapeva con sicurezza che sarebbe riuscito il podestà avv. Marani con una splendida maggioranza. L'atto elettorale si chiuse alle 5 pom. come fu annunciato, ma appena ora (8.20 pom.) si conobbero i risultati delle 3 sezioni e cioè: Nella Sala Comunale di Corso Verdi: Votanti 1153, Marani 787, Kopac 232, Scabar 120, bianche 6. Recarono il nome «Gospud Mirani 2, Faidutti 2, Kopac (cancellato) 4.

Nella sezione del palazzo dietale di piazza del Duomo, su votanti 971, riportarono: Marani 576, Kopac 312, Scabar 63, Faidutti 3, Lueger 1, Federico Mosettig 1, Gabrielcich 1, bianche 4, annullate 10.

Nell'ultima sezione - sala della Camera di Commercio di via Morelli - votanti 1299, Marani 820, Kopac 360, Scabar 105, Faidutti 3, Gabrielcich 4. Complessivamente, quindi, su 3425 votanti, Marani riportò voti 2183. Proclamato eletto. Scabar, soc., ebbe 288 voti, Kopac sloveno naz., 905.

Il giubilo di quest'affermazione di Gorizia è grandissimo.

A quanto si può ricavare dai risultati parziali sinora conosciuti, nei due collegi delle Basse sarebbero riusciti i candidati clericali Faidutti e Bugatto.

Nel Trentino

TRENTO 14 (N). La giornata elettorale diede un risultato inatteso: la caduta del candidato nazionale-liberale Antonio Tambosi, rimasto in minoranza di fronte al candidato socialista Avancini e al clericale dott. Conci, fra i quali è stato proclamato il ballottaggio.

ROVERETO 14 (N). Il candidato nazionale-liberale barone Malfatti fu proclamato eletto contro il socialista dott. Piscel e il clericale dott. Zanoni.

TRENTO 14 (N). Nei collegi delle vallate riuscirono tutti i proposti dal partito clericale; nel collegio del Sarca l'impiegato Tonelli; nella Valsugana don Gentili; nella Vallagarina don Panizza; nell'Anaunia il dott. Lanzerotti; nelle Giudicarie don Delugan; nella Val di Fiemme Paolazzi; a Mezolombardo il dott. Con

L'avv. Ziliotto in ballottaggio a Za

Un dispaccio d'urgenza da Zara ci re una notizia che è eloquente risposta al iniquità commessa dal Governo e dai pa titi col negare a Zara italiana un propr mandato.

Nel primo collegio dalmato, ad ar ampliato, com'è noto, sino a comprend re, secondo le statistiche ufficiali, 96 italiani e 64.000 croati, bastò una dispersione di voti fra i croati perchè risultasse il ballottaggio fra il candidato italiano on. Ziliotto, e il candidato croato Prodan.

E' questa tale affermazione degli italiani di Zara, che conforta. (E se anche la coalizione croata, ricostituita domani, toglierà la vittoria agli italiani, questi hanno dato ieri una nobile risposta a quanti credettero di poter cantare la loro morte.

LA GIORNATA ELETTORALE A TRIESTE

Tutti contro uno

La coalizione formatasi contro il partito nazionale fu formidabile.

Giammai la tradizione delle belle affermazioni civili del paese ebbe a subire più fiero assalto. Da tutte le parti, in nome di tutto, con tutti i mezzi, dalla lusinga alla minaccia, dal sofisma alla menzogna, dall'insidia alla violenza, dalla coercizione all'ostruzionismo, si erano sobillati i triestini a dimenticare che la loro città aveva meritato l'ammirazione del mondo per la solenne disciplina del suo sentimento cittadino, per la sua serietà e la sua costanza nel difendere il diritto nazionale.

La battaglia fu data su tutta la linea, con asprezza, con furia quasi selvaggia. Si voleva in un giorno solo distruggere tutto un passato che onora Trieste e che agli avversari dell'idea nazionale dà ombra come ogni affermazione di alta e pura idealità rincresce a chi porta nella lotta civile odî e rancori, spirito di ambizione e di prepotenza. Da nulla si rifuggì. Nella campagna elettorale, le diffamazioni ignobili; nella preparazione della giornata, lo strisciare di voci misteriose che incutessero un vago sgomento; durante la votazione, le minacce sulle pubbliche strade, gli artifici meccanici per trattenere il torrente dei votanti che, quanto più numerosi, tanto più davano affidamento di vittoria all'idea cittadina.

Cadde così il vessillo nazionale per pochi voti di maggioranza, nelle mani del socialismo internazionale nel primo collegio e si divisero, negli altri tre collegi, gli elettori, così da render necessario il ballottaggio: ma la fida falange di quanti amano profondamente la patria, saprà aver soddisfazione nella rinnovata elezione.

Basta che Trieste sia lasciata parlare e parlerà come il suo passato, come il suo avvenire, come il suo decoro esigono. E Trieste vedrà anche il risveglio di molte coscienze oggi offuscate, quando il disgusto per l'atmosfera di sopraffazione e di violenze create nella città avrà aperto a viva forza molti occhi che ieri stettero chiusi e non seppero nè vedere nè comprendere ciò che si tentava di fare della loro patria.

La cronaca dell'atto elettorale

I risultati

Abbiamo riassunto nell'edizione serale come si costituissero i vari seggi elettorali e come l'atto elettorale procedesse, intralciato dall'ostruzionismo fatto su larga scala in seno alle Commissioni e dall'affollamento soverchio degli elettori alle sezioni elettorali inadeguate per numero e per disposizione al concorso degli elettori. La chiusura degli atti elettorali avvenuta troppo tardi ci toglie la possibilità di esporre tutti gli incidenti occorsi.

Ecco, partitamente, i risultati degli atti elettorali per i singoli collegi e le singole sezioni.

Premettiamo che non tutte le cifre possono considerarsi definitive, non essendo state date per tali neanche dalle commissioni centrali dei singoli collegi.

Nel primo collegio

composto di Città vecchia e S. Giacomo, la elezione si compì in quattro sezioni.

Nella sezione prima, collocata nella scuola di Cittavecchia, la Commissione si costituì alla presenza del commissario imp. cons. Lasciac. Ai membri nominati dal Comune signori G. Scarpa, V. Fei, P. Demonte, il commissario aggiunse come propri membri i signori G. B. Urban (crist. soc.), G. Pitz (soc.) e P. Busolo (soc.). Non essendosi i sei membri accordati sulla scelta del settimo, questo fu nominato dal Commissario nella persona dell'ufficiale contabile della Luogotenenza A. Mayer, che fu poi anche eletto a presidente.

Dei 1541 elettori assegnati alla sezione ne comparvero all'urna 1162. La elezione fu chiusa subito dopo le 5 e dallo scrutinio durato due ore, risultarono voti a favore del

candidato	nazionale	444
»	socialista	568
»	crist. soc.	78
»	slavo	71

le altre schede essendo disperse.

Nella seconda sezione (Teatro Comunale Verdi) fungeva da presidente il segr. luog. dott. Karminski, il quale chiamò a far parte della Commissione i signori Ottavio Porenta, Ant. Udina (crist. soc.) e V. Masti (soc.), dai quali in unione ai membri eletti dal Comune avv. Costellos, F. Cillia, C. Cozut elessero a settimo membro il dirig. scol. Bonetti. Sotto la presidenza dell'avv. Costellos la elezione procedette senza gravi incidenti sino alle 5 con 1195 votanti. Dallo spoglio compiuto alle 8¼ risultarono voti a favore del

candidato	nazionale	546
»	socialista	448
»	crist. soc.	87
»	slavo	86

andarono disperse 9 schede e furono trovate bianche 19.

Nella terza sezione di via Paolo Veronese il commissario gov. dott. de Schlögl aggiunse ai membri della Commissione delegati dal Consiglio municipale signori R. Godina, F. Schironi e F. Slama quali propri membri i signori Bartolomei, L. Roth (crist. soc.) e A. Suban (soc.). Fu eletto a settimo membro e quindi anche a presidente il prof. E. Mazzelle. Accorsero all'urna 1812 elettori sino alle 6.20, ora in cui l'atto elettorale fu definitivamente chiuso. Lo spoglio finì alle 10; dichiarate valide 1806 schede, risultarono deposte in favore del

candidato nazionale 279
» socialista 992
» crist. soc. 73
» slavo 456

Alcune schede portavano altri nomi.

Nella quarta sezione, infine, il commissario gov. cons. cont. Folie, contrappose ai tre membri delegati dal Consiglio signori F. Rovis, P. Privileggi, C. Savio i suoi delegati B. Bamboscek, A. Muha (slavo) e G. Podgornik (soc.) Eletto a settimo membro il sig. P. Pipan, fu nominato presidente il sig. Podgornik. Chiuso l'atto elettorale alle 5.40 fu impreso lo spoglio che durò sino alle 7.45. Il risultato della sezione diede 1632 voti validi su 1642 votanti e precisamente a favore del

candidato nazionale 376
» socialista 894
» slavo 298
» crist. soc. 52

Altri dispersi.

Il risultato complessivo del collegio fu proclamato nella sezione I coi seguenti risultati: schede valide 5782:

candidato nazionale 1645
» socialista 2902
» crist. soc. 290
» slavo 911

Avendo il candidato socialista Valentino Pittoni superato la metà dei votanti validi, viene proclamato eletto.

Nel secondo collegio

Anche nelle quattro sezioni del secondo collegio la lotta fu delle più aspre.

Nella prima sezione (Ginnasio comunale) lo spoglio finì più tardi che nelle altre sezioni. Si ebbero su 2067 schede deposte, per il

candidato nazionale 568
» socialista 648
» crist. soc. 160
» slavo 647
vari 46

La seconda sezione (rispettivamente sesta) si costituì alla presenza del commissario gov. cons. luog. dott. Pipitz coi membri delegati dal Comune avv. Reiser, dott. Aurelio Polacco e Antonio Carlini e con quelli delegati dal Governo sig. V. Godemberg (soc.), R. de Struppi (crist. soc.), e dott. Wilfan (slavo). Eletto a settimo membro l'ing. luog. Bonavia questi fu designato anche a presidente. L'esito della sezione che potè esser reso noto appena alle 11.45, è il seguente: voti validi in favore del

candidato nazionale 908,
» socialista 238,
» crist. soc. 157,
» slavo 209,

Furono deposte poi 42 schede tra bianche e nulle per altri motivi.

Nella terza sezione (risp. settima) il commissario gov. dott. Huber nominò a membri della commissione i signori E. Clemencich (soc.), A. Krismanic (slavo) e F. Simonetti (crist. soc.), i quali assieme coi delegati del Comune ing. Berlam, avv. Mandel e G. Wilde dopo che il commissario gov. ebbe eletto a settimo il sig. A. Welponer, elessero a presidente l'avv. Mandel.

Delle 2068 schede deposte furono dichiarate valide 2034, delle quali a favore del

candidato nazionale 1072,
» socialista 460,
» crist. soc. 190,
» slavo 290.

Le schede bianche erano 34 e una scheda recava altro nome.

Nella quarta risp. ottava sezione fungeva da comm. gov. il rev. cons. Girometta; da membri della commissione per il Comune l'avv. Luzzatto, l'avv. Nobile, il dott. Bruna; per il Governo l'avv. Abram (slavo), A. Sestan (soc.) e C. Pertot. Eletto a settimo membro il sig. C. Schnor, fu eletto con 4 voti a presidente l'avv. Abram.

L'esito dello scrutinio fu proclamato alle 10½ pom.: erano state deposte 1683 schede di cui valide 1657 e precisamente per il

candidato nazionale 573,
» socialista 451,
» crist. soc. 157,
» slavo 468.

Il risultato complessivo del collegio fu proclamato nella sezione V.

Sui 7236 voti validi dati nelle quattro sezioni aveva riportato:

candidato nazionale 3121
» socialista 1792
» crist. soc. 664
» slavo 1614

Al terzo collegio

era rivolto in particolar modo il pensiero della città, che alla Barriera vecchia aveva affidato il simbolo della candidatura del Podestà di Zara.

Nella sezione nona di via G. Parini deposero il voto 2481 elettori. Dallo scrutinio risultarono voti validi 2421 di cui a favore del

candidato nazionale 1042
» socialista 833
» crist. soc. 246
» slavo 296

Nella sezione decima (Scuola della Ferriera) si ebbero 2898 votanti, schede nulle 17, disperse 12. Delle schede valide recavano il nome del

candidato nazionale 907
» socialista 1345
» crist. soc. 253
» slavo 364.

Nove schede erano miste.

Il risultato complessivo non fu proclamato, ma risulta necessario il ballottaggio fra l'on. Ziliotto (voti 1949) e il candidato socialista Silvio Pagnini (voti 2178).

Erano le tre e tre quarti ant. quando questi risultati furono conosciuti.

Nel quarto collegio

Nella sezione XI (Palestra di via della Valle) il commissario governativo chiamò a far parte della commissione il dott. Barzal (crist. soc.), A. Rustia e G. Starzedoni (soc.). Delegati del Consiglio com. erano l'on. Polacco, l'avv. Rusconi e G. Zmajevich. Eletto a settimo membro dal commissario gov. l'ing. Machlig, questi risultò anche presidente.

Deposte 1477 schede, i voti validi si distribuirono come segue:

candidato nazionale 687,
» socialista 324,
» crist. soc. 292,
» slavo 154.

Nell'altra sezione, la XII, della Caserma di marina si ebbero 1671 votanti e dei voti validi per il

candidato nazionale 310,
» socialista 803,
» slavo 331,
» crist. soc. 213.

La proclamazione del risultato complessivo del collegio, avvenuta alla Palestra di via della Valle, è la seguente: votanti validi 3134,

candidato nazionale 997,
» socialista 1127,
» crist. soc. 505,
» slavo 485,

disperse 20.

In seguito a questo risultato fu proclamato il ballottaggio fra l'ing. Mazorana e Giovanni Oliva.

Nel territorio

risultò eletto in primo scrutinio il candidato sloveno nazionale avv. Rybar, con 4497 voti, contro il candidato del Comitato triestino Taucer che ebbe 714 voti e il candidato socialista Jernejcic che riportò 1449 voti.

Intorno ai seggi e per le vie

Violenze inaudite

La cronaca della giornata elettorale, particolarmente per le ore pomeridiane, è tutta una sequela di atti di violenza commessi dai socialisti e al loro sèguito dai teppisti in tutti i collegi. Violenza di due specie: quella organizzata, intesa a terrorizzare gli elettori nazionali per impedirli di recarsi a votare; e quella teppistica, esercitata a capriccio da gruppi di giovinastri, armati di grossi randelli, contro ogni persona, a carico della quale un monello qualunque avesse emesso il più stupido sospetto d'intenzioni fraudolente, o in cui si fosse riconosciuto un aderente del partito nazionale.

Si ebbero scene selvagge di follia collettiva in cotesti gruppi di facinorosi, da ricordare i «dàgli all'untore!» dei «Promessi Sposi». Cittadini, di non altro colpevoli che d'essere passati due volte per la stessa strada, venivano attorniati, insultati, bastonati al grido di «Daghe al moreto!». Spesso accadeva che la vittima - un passante qualunque, per nulla tenuto a lasciarsi eroicamente massacrare - alle prime minacce si metteva a correre. E allora tutto il gruppo dietro con i bastoni levati, senza sapere il perchè. Dietro al gruppo si mettevano di corsa tutti i monelli incontrati per via. Dopo un po' qualcuno degl'inseguitori chiedeva: «Cossa el ga fato?» E un altro rispondeva: «El gavarà schede false!» Chi udiva ripeteva, urlando, ma non più «El gavarà», bensì «El ga». E allora tutta la folla in coro: «El ga schede false! el ga schede false! Deghe!» Il povero diavolo veniva raggiunto, atterrato, calpestato e bastonato spesso a sangue!

Altri meno barbari ma egualmente ossessionati dall'assurdo sospetto che ci fossero in giro schede false (sospetto veramente assurdo, perchè per ogni scontrino non ci può essere che una sola scheda, e senza lo scontrino nessuno può votare) si accontentavano di far arrestare i disgraziati cittadini, la faccia dei quali non andava loro a genio, o di arrestarli essi medesimi e consegnarli poi alle guardie. Una quantità di persone furono tradotte sotto questa sciocca imputazione ai commissariati di polizia, colà perquisite e poi rimesse in libertà.

E per questo stesso pazzesco incubo furono intraprese vere cacce all'uomo, proseguite su per le scale di case private, in caffè e osterie, in negozi e magazzini!

Di guardie, per le vie e nelle piazze, durante il periodo elettorale, neanche traccia. Quelle a disposizione, bastavano appena a guardare i seggi elettorali e a far rispettare fino ad un certo punto i limiti di divieto d'agitazione attorno a questi. L'autorità politica si disimpegnò del suo còmpito in un modo molto semplice: divise il numero delle guardie per quello dei seggi elettorali, mandò in ciascuno di questi il numero di guardie dato dal quoziente e consegnò il resto della città per la tutela dell'ordine... alle bande di teppisti, armati di randello. Poi, come le giungeva notizia di qualche violenza particolarmente grave, richiamava le guardie dalle sezioni, e allora queste restavano sguernite, diventando ottimo teatro alle terrorizzazioni degli elettori che si recavano a votare.

Così fu per tutta la giornata in tutti i seggi. C'è davvero da congratularsene con l'autorità politica, che niente ha preveduto e a niente ha provveduto, nè per garantire la libertà di voto, nè a tutela dell'ordine! Poichè non si potrà certo chiamare provvedimento razionale e adeguato, il rinforzo di guardie di finanza fatto venire in alcune sedi elettorali e tenuto dentro, nell'edificio, lasciando che al di fuori infuriasse il pandemonio.

A sera tarda, i punti più importanti della città furono occupati dalla truppa.

Ed ora ecco la cronaca degl'incidenti più gravi, trascurando tutte le violenze, diremo così minute, che si svolgevano continuamente, dappertutto:

Alla sede della «Patria»

Verso le 3 e mezzo in via del Pesce e nelle adiacenze della sede dell'Associazione «Patria» i socialisti provocarono disgustosi incidenti, sequestrando persone, usando minacce e percotendo o altrimenti malmenando aderenti al comitato nazionale e anche semplici passanti. Lo studente di legge signor Bruno Matosel, di 19 anni, mentre in vettura si recava alla sede dell'Associazione Patria fu assalito da un gruppo di socialisti minacciosi, i quali, prima lo invitarono a discendere dalla vettura; poi, dopo averlo malmenato, lo sottoposero ad una brutale perquisizione.

A ciò il Matosel essendosi opposto energicamente, dalla turba dei facinorosi fu disarmato del bastone, quindi fu assalito e percosso con pezzi di legno, alla schiena e alle braccia.

Nel frattempo poi giungeva un manipolo di guardie le quali, disperso l'assembramento invitarono... il Matosel a recarsi all'Ufficio di Polizia! Quivi dopo un breve interrogatorio fu rilasciato in libertà.

★ Quasi contemporaneamente nella stessa località un caso analogo capitava al signor Teodoro Madriz, il quale, tuttavia, più fortunato, riuscì a rompere il blocco de' suoi aggressori e potè guadagnare il portone della sede dell'Associazione Patria. Quivi, siccome la folla degli assalitori si faceva anche più violenta e minacciava di penetrare nell'edificio, le persone che vi erano dentro dovettero sbarrar loro il passo, dichiarando che sarebbero state costrette a impedire un'ulteriore avanzata, ad ogni costo.

★ Il dott. Guido Liebman, venuto al nostro ufficio, ci ha fatto il seguente racconto: Verso il tocco e mezzo, mentre usciva dalla sede dell'«Associazione Patria» fu assalito da una colonna di circa 300 fra socialisti e monelli che si erano messi a seguirlo. Gli assalitori gl'intimarono di fermare e di scendere a terra. Non essendo obbediti, gli energumeni si serrarono intorno alla vettura vomitando ingiurie e minacce; poi uno di loro - rimasto sconosciuto - sparò a bruciapelo contro il dott. Liebman un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Il dott. Liebman ebbe appena il tempo di sottrarsi al furore della folla entrando nel caffè Flora. Senonchè anche in questo la folla irruppe, fatta baldanzosa dall'assoluta mancanza di guardie, e il dott. Liebman fu salvato a stento da una famiglia che aveva assistito al disgustoso spettacolo, e che lo fece scomparire nella propria casa. Più tardi il dott. Liebman potè recarsi all'Ufficio di Polizia a denunziare il fatto.

Nel primo collegio

Nella scuola di via Paolo Veronese e nella succursale delle Scuole Reali a San Giacomo, l'atto elettorale comincia con più di 20 minuti di ritardo, e ciò provoca le proteste delle parecchie centinaia di elettori che attendevano presso ogni sede. Verso le nove del mattino si videro apparire in quei pressi dei ragazzi con cartelloni che raccomandavano al voto degli elettori il candidato socialista. Il commissario superiore Osti li fece allontanare, come prescritto dalla legge, dalle adiacenze delle sedi di votazione. Frattanto pattuglie di agitatori socialisti, sloveni e cristiano-sociali fanno propaganda intorno alle sedi: un primo tentativo di dimostrazione ostile ad un prete che si reca a votare viene energicamente represso dalle guardie di p. s.

Queste, in numero troppo esiguo, devono sostenere una vera lotta per tenere indietro la folla che vuole entrare ad ogni costo nella succursale delle Scuole Reali. Respinta, la folla fischia e inveisce contro le guardie. Specialmente bersagliato è l'ispettore di p. s. Fonda, il quale dà ordine che vengano arrestati due dei dimostranti, i quali sembrano alquanto presi dal vino. L'arresto viene effettuato fra la più accanita resistenza degli arrestati, i quali devono essere accompagnati al commissariato di San Giacomo con una scorta di quattro guardie per ciascuno, in mezzo alle proteste della folla. Quivi essendosi rilevato che i due individui non avevano diritto a voto, furono trattenuti. L'uno si chiama Giuseppe Malich, di 21 anni, calderaio; l'altro Giovanni Scubla, ventenne. Il primo è accusato di pubblica violenza; il secondo di offese alle guardie.

Dopo mezzogiorno l'agitazione si fece più grave, e l'azione del partito socialista assunse uno spiccato carattere di terrorismo. La polizia avendo ormai abbandonato il proposito di tenere sgombre le adiacenze delle sedi elettorali, il campo viene invaso dai socialisti. Questi fischiano ogni elettore che non sembri del loro partito. Non vengono risparmiati neppure i malati - se, recandosi a dare il loro voto, non sono accompagnati da fiduciari muniti del distintivo rosso. Due giovani sono fatti arrestare dai socialisti stessi sotto l'imputazione che non avevano diritto al voto. La votazione intanto prosegue a stento. Alle 3 pom. più di 600 persone stazionanti dinanzi alle due sedi attendono ancora il loro turno.

Ed è sempre più difficile avvicinarsi alle sedi in mezzo alla violenza crescente dei socialisti. La votazione prosegue fra un continuo trambusto. Insulti, minacce; perfino un tentativo di dar l'assalto alla farmacia Godina sotto protesto che quella era diventata il rifugio dei pretesi elettori fraudolenti. La polizia deve intervenire a proteggere la farmacia; intanto squadriglie volanti di ragazzoni bersagliano d'improperi ogni persona che entra od esce dalla sede del Comitato nazionale in via San Marco: e qui la polizia non interviene; come in generale si mantiene passiva, anche per mancanza di forze, di fronte ad atti di violenza intesi unicamente ad impedire a liberi cittadini di esercitare il loro legittimo diritto.

Le squadriglie minacciose scorrazzano il quartiere: dalle 2 pom. in poi tutti i negozi di San Giacomo si chiudono. Di fronte alla situazione inquietante, a una certa ora del pomeriggio la polizia riceve un rinforzo di guardie di finanza armate di carabina. Neppure però questi rinforzi bastano più, nelle ultime ore della votazione, a trattenere la gazzarra. Gruppi di cittadini vengono fermati, minacciati, percossi e additati alle guardie per farli arrestare sotto cervellotiche imputazioni. In via Amerigo Vespucci un pover'uomo è inseguito e percosso a sangue. Deve esser protetto da dieci guardie colla sciabola sguainata. Alla trattoria «Alle due ruote», in via S. Giacomo in Monte, per più di mezz'ora una schiera di scalmanati mette un vero assedio per ottenere che sieno cacciati fuori certi elettori nazionali che si pretendeva avessero fatto incetta di schede.

Alle 5 pom., ora in cui doveva chiudersi la votazione, la ressa degli elettori nel rione di via Paolo Veronese e innanzi alla Scuola Reale era ancora enorme. Si continua fino alle 5.45 nella sede della Scuola Reale (succursale) e fino alle 6.30 nella scuola di via Paolo Veronese.

Quando ha fine l'atto elettorale tutti gli agitatori socialisti si concentrano nelle sezioni del terzo collegio, dove si rinnovano i conflitti con i liberali. Più volte devono intervenire le guardie di p. s. e di finanza, finchè i gruppi più accesi, al calar della sera, si riversano in città.

★ Verso le 6, in piazza Grande irruppe un centinaio di socialisti, correndo a perdifiato dietro un giovane. Alcune persone che erano innanzi al Caffè del Municipio ebbero con loro uno scambio di parole: i socialisti incominciarono a menar bastonate. Il caffè fu chiuso, i «rouleaux» furono calati: e i trionfatori si sfogarono a fischiare ed a battere sui «rouleaux», invitando i pochi rinchiusi a venir fuori. Alcuni giovani liberali s'avvicinarono al gruppo e i socialisti, riconosciutili, al grido di «deghe, deghe», si fecero loro sopra. Gli altri si ritirarono presso il Caffè Specchi, ove erano alcuni avventori. Dai socialisti furono lanciati sassi e parecchi grandi vetri andarono infranti. Una guardia che si trovava in piazza Verdi, informata da alcuni cittadini di quanto accadeva in piazza Grande, corse a chiamare aiuto: intanto altri vetri del caffè Specchi venivano spezzati. Poco dopo si vide apparire un drappello di soldati - un centinaio circa - che occupò la piazza Grande.

★ Il dott. Gorazza che passava per piazza Grande fu assalito da alcuni individui i quali lo bastonarono producendogli suffusioni al capo.

Nel secondo collegio

Tutte le sezioni del secondo collegio si apersero con maggiore o minore ritardo.

Al Ginnasio comunale circa 200 elettori attendevano già alla porta, circondati da gran numero di non elettori, che ostruivano alquanto il passaggio: verso le due pom. comparve un plotone di guardie di finanza armate di carabina che fece diradare la folla e dividendola in due parti liberò il passo agli elettori. Tolta l'ostruzione l'atto elettorale procedette più spedito; ma alle 5 e un quarto il numero degli elettori che attendevano alla porta era ancora di circa 350. Allora un commissario di polizia, per ordine della commissione elettorale uscì dal Ginnasio, invitando tutti gli elettori presenti che ancora non avevano votato ed entrare per compiere l'atto di votazione. Entrati tutti, la porta fu chiusa e la votazione continuò fino alle 7.30 pom. Verso le 8 incominciò lo spoglio delle schede, che si prolungò fino alle 10.

A quest'ora tutti i membri della commissione elettorale si recarono alla sezione principale del collegio in via Nuova dove avvenne la proclamazione.

Lo stesso svolgimento ebbe suppergiù l'atto elettorale nelle altre sezioni del collegio: grande affluenza di elettori, e intromissione di estranei che ostacolavano lo spedito procedimento della votazione. Tuttavia non vi si ebbero incidenti così gravi come negli altri collegi. Anche alla scuola di via Nuova comparvero alle 2.30 le guardie di finanza, ed allora un commissario di polizia fece passare sul marciapiede gli elettori che dovevano votare e che furono circondati da un cordone di guardie di finanza.

Alle 5.20 furono fatti entrare nell'aula tutti gli elettori che ancora dovevano deporre la scheda.

Poco prima delle 8 la votazione era compiuta ed incominciò lo spoglio.

Nel terzo collegio

Nelle due sezioni di via G. Parini e di via della Ferriera, l'accanimento della lotta prese fin dalle prime ore del pomeriggio una forma violenta, che si manifestò dapprima con l'ostruzionismo nelle vie di accesso alle sedi elettorali; poi, non essendo riuscito ciò ad impaurire gli elettori, che rimasero, taluni, fermi dinanzi alle sezioni, ad attendere il loro turno, fino tre ore e mezzo o quattro - con la persecuzione e la caccia a singoli elettori, fantasticamente accusati d'essere compratori o falsificatori di voti. Moltissimi elettori furono così respinti dalle sedi di votazione. Il furore degli ostruzionisti si volse anche contro le vetture che conducevano elettori alle sedi, senza badare chi portassero; molte vetture furono guastate.

Ad un certo punto, la Polizia, non avendo sufficenti guardie, chiese un rinforzo di guardie di finanza, che però non si addimostrò di alcun vantaggio.

Gli episodi peggiori del terrorismo avvennero in via Parini. Alcuni cittadini che tentarono reagire, furono malmenati, percossi a sangue, e dovettero rifugiarsi in case private, dove pure furono inseguiti. La turba dei terroristi tentò in qualche luogo di forzare i rifugi degli inseguiti, invase così la casa al N. 15 di via Barriera vecchia per iscovarvi un immaginario... untore; diede l'assalto alla panetteria Dugulin; malmenò un elettore, ritenuto un agitatore del Comitato nazionale, il quale poi, estratto un lungo stile minacciò e fece fuggire la turba: era... un agente di p. s.! Nella loro furia cieca contro le persone vestite civilmente, i terroristi investirono e minacciarono anche operai e forse, chissà, appartenenti al partito socialista!

In via della Ferriera, verso le 11, una disposizione presa dalla Commissione elettorale suscitò un piccolo pandemonio. Ad un certo punto l'ingresso alla sede, ch'era in via della Ferriera, fu improvvisamente chiuso in faccia ad oltre 400 elettori, che attendevano il loro turno, e fu detto loro che l'ingresso era dalla parte opposta, in via Media. Fu un riversarsi della folla di elettori che attendeva, da una via all'altra, e uno scambio di gomitate e di spallate per conquistarsi un turno migliore.

★ Alla scuola di via Parini un impiegato del telegrafo che doveva entrare in servizio alle 8 ant., si presentò pochi minuti prima di quest'ora all'ispettore di servizio all'uscita, chiedendo d'esser ammesso al seggio da quella parte, per poter votare subito. L'ispettore accondiscese; ma un gruppo di socialisti che stazionava sulla via, si mise a urlare «fora! fora!» L'ispettore fece uscire l'impiegato prima ammesso, e quelli di fuori gli saltarono addosso e lo bastonarono, producendogli delle lesioni al capo.

★ Il prof. Cuccagna ebbe pure a passare un brutto quarto d'ora in via Parini. Un tale, fra un gruppo di socialisti che faceva ostruzione, si ficcò in testa d'averlo già veduto andare a votare e cominciò a strillare che voleva votare due volte. In men che non si dica, tre, quattro individui gli saltano addosso, lo pigliano pel collo e lo malmenano. Egli riesce però a sfuggire loro e ad entrare nel seggio. Un ispettore di Polizia invita chi possa testimoniare d'aver veduto il prof. Cuccagna votare una precedente volta di presentarsi a testimoniare. Tre socialisti si fanno avanti, ma non appena l'ispettore li ammonisce a pensarci ben su prima di affermare una così grave accusa, dichiarano... di essersi sbagliati.

★ Un episodio di selvaggia brutalità fu quello di cui fu vittima il signor Francesco Ruzzier, segretario del Comitato nazionale per il III collegio (via Barriera vecchia 25).

Mentre egli usciva, alle 3½ pom., dalla sede del Comitato per recarsi a telefonare al caffè Bizantino, fu riconosciuto e inseguito da un centinaio di socialisti, fra i quali qualcuno potè sferrargli dei pugni sulla testa.

Per l'intromissione di qualcuno del loro stesso gruppo, gli aggressori lasciarono il Ruzzier per i fatti suoi, ed egli, di ritorno dal caffè potè rientrare nella sede del comitato.

In capo a mezz'ora circa, lo stesso sig. Ruzzier dovette riuscire: ed appena sulla strada, fu riconosciuto dagli stessi individui che lo avevano prima malmenato; costoro, chiusolo in un cerchio minaccioso prima lo apostrofarono colle parole «Questo è un mercante di schede!» poi tentarono di prenderlo in mezzo e percuoterlo.

Il disgraziato, solo contro una cinquantina di energumeni, non potè far altro che affidarsi alle gambe. Infilata la via Barriera, si diede a correre in direzione di Piazza Goldoni, arrivando fino all'angolo di via Pondarès, dove sentendo gli inseguitori alle calcagna, si rifugiò nel negozio di fornaio ivi esistente.

Allora gl'inseguitori invasero il negozio di fornaio e, impossessatisi del Ruzzier, lo trascinarono a forza nella via e lo tempestarono di pugni e bastonate, in modo che perdeva sangue dalla testa! Tuttavia il poveretto riuscì a sfuggire ancora una volta alla violenza teppistica degli assalitori e datosi a correre per la via della Barriera, sempre inseguito e minacciato, giunse fino in Piazza Goldoni dove potè trovare asilo nell'atrio dell'edificio in cui ha sede il nostro giornale.

Più tardi il signor Ruzzier, sorretto da un signore che si offerse di accompagnarlo, prese una vettura per rincasare. Senonchè, durante la corsa, la vettura fu fermata e attorniata da una schiera di ciclisti socialisti, che intimarono al signor Ruzzier e al suo compagno di scendere e si fecero mostrare dal cocchiere la sua licenza. Il sig. Ruzzier riuscì a sfuggire agli assalitori riparando in un'osteria, e il suo compagno, dopo essere stato minacciato di perquisizione anche lui, fu lasciato andare.

★ Verso le 5 e un quarto, in via della Barriera vecchia, lo studente Renato Castelbolognese, fu senz'alcun motivo, inseguito da un centinaio di giovinastri, che, raggiuntolo, lo colpirono con pugni e con bastoni, tanto da gettarlo a terra. Rialzatosi, il Castelbolognese riprese la corsa; raggiunto di nuovo, fu ancora bastonato: cercò salvezza in un portone. Un operaio del gas, che assisteva al brutale inseguimento (da notarsi che il Castelbolognese è malaticcio e gracile) si sgolava a gridare al povero giovine: «Vigliacco!» Quelli che l'inseguivano e lo percotevano - cento contro uno - quelli erano per lui l'ideale del coraggio!...

★ Alle 7.15 pom. una carrozza, nella quale sedeva un ammalato che andava a votare, fu assalita in via dell'Istituto da un gruppo numeroso di socialisti i quali al grido di «deghe, deghe» assalirono la vettura, trascinarono giù le persone che vi si trovavano e poi avendo il cocchiere Cairoli Volpatto di 34 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 764, reagito con la frusta, lo tirarono giù da cassetto e lo bastonarono a sangue in modo che dovette esser accompagnato all'Ospedale. Gli furono riscontrate varie contusioni al capo e alla schiena. La vettura N. 95, di sua proprietà, fu gravemente danneggiata e se non intervenivano alfine le guardie di finanza con i fucili spianati e le guardie di p. s. con le sciabole sguainate il veicolo sarebbe stato fatto a pezzi.

Alle 9, furono chiusi i portoni delle due sezioni del terzo collegio e nella corte di via Giuseppe Parini e sulle scale della scuola di via Ferriera rimasero alcune centinaia di persone che dovevano votare.

★ Anche il dott. Grisogono che passava per via della Barriera fu assalito e bastonato dai socialisti e riportò un arrossamento alla faccia. Fra i maltrattati si trovò pure il dott. A. Cofler.

★ Un signore, impiegato di Banca, verso le 6 e mezzo del pomeriggio, scendeva dal tram in via delle Settefontane e si recava verso la scuola di via Parini per votare, quando si vide attorniato da un gruppo di socialisti minaccioso, che lo accusò di voler votare la seconda volta. Egli protestò energicamente e, siccome gli si domandava lo scontrino, rispose: «Lo mostrerò soltanto a persona dell'autorità». Non l'avesse mai fatto! Fu preso a pugni e a bastonate e dovette fuggire. Le guardie, che erano lì... di guardia, stavano a guardare...

Innanzi all'ispettorato, ove il malcapitato riuscì a ricoverarsi, stazionò per lungo tempo una folla di giovinastri, che urlava: «Ch'el vegni fora». L'ispettore, data l'onorabilità ineccepibile del giovane, non trovò neppure di procedere all'assunzione d'un protocollo, come lo stesso giovane ne lo pregava. Più tardi, alle 10 e mezzo, accompagnato da due amici, s'avventurò nuovamente in mezzo al gruppo che bloccava la sede elettorale e riuscì a votare.

★ Alle 6 pom. venne ai nostri uffici il sig. Federico Trigari, da Zara, ufficiale postale in pensione, per comunicarci che nella sede elettorale di via Parini i socialisti commettevano eccessi e soprusi d'ogni maniera. La via era in pieno potere di una folla furibonda: non vi si vedeva una guardia. Molti elettori liberali venivano percossi, uno di essi molto gravemente. Mentre un elettore, fantasticamente accusato di chi sa che cosa, veniva condotto fra cinque guardie al commissariato, fu assalito da un'onda furibonda di terroristi, che, sbandate in un attimo le guardie, lo colpirono ferocemente con i pugni e con i bastoni. A terra - aggiunse il sig. Trigari - continuarono a colpirlo a calci.

Nel quarto collegio

Si vota nella Palestra di via della Valle e nella Caserma di Marina. In via della Valle la votazione procede molto lentamente, con visibile ostruzionismo. I ciclisti del partito socialista girano intorno alla sede suscitando incidenti e con le solite proteste contro elettori, che fermano, cercano di far arrestare per un motivo o per l'altro e che poi sono inevitabilmente rilasciati.

Alla Caserma di Marina la mattina trascorre calma. I votanti entrano ed escono per un'unica porta, quella che dà sul Campo Marzio; appena dopo il mezzodì il Comando fa aprire una seconda porta nel cortile, che resta riservata all'uscita di chi ha votato. Più tardi l'ostruzionismo socialista si accentua. Nel pomeriggio i socialisti fermano tutte le vetture di piazza che passano di là e controllano il numero della vettura con quello che figura sulla licenza del vetturale. Un vetturale, capitato così fra le mani degli ostruzionisti, per il solo fatto che le due cifre non combinavano, ebbe tagliato il mantice del suo veicolo!

Fu arrestato in questa sede un elettore che, a detta dei socialisti, aveva tentato di introdurre una seconda scheda nell'urna. Prima però che le guardie procedessero al suo arresto, i socialisti gli furono addosso e lo percossero così brutalmente che il disgraziato cadde a terra.

Una conferenza alla direzione di Polizia

In seguito ai numerosi incidenti susseguitisi fin dalla mattina e aumentati di numero e di gravità nelle ore pomeridiane, intervennero ripetutamente e presso la Luogotenenza e presso la Direzione di polizia tanto il Podestà quanto gli on. Mazorana e Pitacco, quant'anche l'on. Venezian in rappresentanza del Comitato nazionale, le cui sedi e i cui funzionari erano esposti alle violenze che narriamo altrove.

Alla Direzione di polizia si tenne una conferenza, a cui parteciparono il Luogotenente, il Podestà, il generale comandante della guarnigione e il direttore di polizia. In questa conferenza furono concretati tutti i provvedimenti che a tutela dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza si sarebbero presi di fronte ad ogni evenienza.

All'Officina del gas

Nel corso del pomeriggio gruppi di operai s'avvicinarono ripetutamente in atto minaccioso alla Officina del gas in via del Broletto, cercando d'intimorire gli addetti che si recavano al lavoro. Furono lanciati contro l'officina anche dei sassi.

Venuto ciò a conoscenza dell'Autorità di p. s., fu disposto che per ogni eventualità fossero prese disposizioni atte a mettere fuor della possibilità ogni violenza contro l'Officina. Furono inviati sul luogo una compagnia di fanteria e mezza compagnia di cacciatori agli ordini del commissario superiore di polizia Osti.

Il rinforzo militare rimase all'Officina tutta la notte.

Alla Guardia medica

Ricorsero alla Guardia medica per farsi medicare lesioni riportate durante la giornata elettorale: il falegname Carlo Bonazza, di 24 anni, abitante in androna S. Eufemia, per varie escoriazioni alle ginocchia, ematoma all'occipite ed escoriazioni alle tempie riportate per mano di teppisti mentr'egli tentava di recarsi a votare nella sede elettorale della caserma di Marina; Carlo Malutta, di 51 anni, bandaio, addetto all'officina del gas, abitante in via Chiozza 48, per una ferita alla testa, prodottagli da teppisti per la medesima causa; l'impiegato Ettore Margrini, di 31 anni, abitante al Boschetto, per una ferita alla fronte, pure riportata per violenze subìte recandosi a dare il voto nella sede di via Parini; Giuseppe Scherianz, di 80 anni, accendifanali, abitante in via Molin grande 10, per escoriazioni alla mano destra con la quale era restato impigliato fra i battenti della porta d'una sede elettorale, mentre le guardie stavano per chiuderla; Alfredo de Lenardo, di 15 anni, studente, abitante in via Cecilia 13, per contusioni ad entrambe le spalle, alle ginocchia, al volto ed al braccio destro; Giuseppe De Marchi, di 49 anni, impiegato, abitante in via Giulia 71, per una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

La comparsa del militare - La guarnigione rinforzata

Come dicemmo, verso sera i punti più importanti della città furono occupati dal militare. Già nel pomeriggio, essendo stati scagliati sassi contro l'Officina comunale del gas, vi fu mandata una compagnia e mezza di fanteria. Un'altra compagnia si schierò, nelle circostanze già narrate, in piazza Grande.

Mezzo battaglione di cacciatori fu mandato verso sera in piazza della Barriera vecchia; un battaglione e mezzo di fanteria occupò verso le 10 pom. la piazza Goldoni.

La truppa rimase nei punti indicati fino alle 2 e mezzo ant., alla qual ora rientrò in caserma.

Verso le 9½ arrivarono da Gorizia due battaglioni del reggimento di fanteria N. 47, fatti venire da colà con treno speciale in rinforzo della guarnigione di Trieste.

La dimostrazione socialista

Già alle 8.30 quando ancora non si conoscevano che i risultati di singole sezioni del primo collegio elettorale, si formarono dei gruppi di dimostranti socialisti che girarono per la città acclamando a Pittoni e cantando l'inno dei lavoratori. Più tardi quando dalle Sedi riunite fu annunziato ch'era risultato eletto Pittoni, si formò una numerosa co-

GIARDINO PUBBLICO

Il locale rimane aperto seralmente sino le 11 pom. con servizio inappuntabile di Caffè-Restaurant. Viene smerciata la rinomata BIRRA DI MARZO prima qualità Dreher, a soldi 24 al litro.

TRASFORMAZIONE di una stanza da pranzo o visita in stanza da letto, è questione **d'economia** raggiunta pienamente col

Divano-letto patente Machnich,

il quale fino all'ultimo momento serve come tale, per servire con una sol mossa da letto per una o due persone.

Prezzi correnti gratis. — Eventualmente pagamenti rateali.

ANTONIO MACHNICH Via S. Giovanni 10

Cappelli da uomo

delle primarie fabbriche, insuperabili per eleganza, in ricca scelta

Luigi Boncinelli

Specialista in novità cappelli da uomo, di paglia e feltro

Via Ponterosso 5

„Secktenpferd-Bay-Rum"

di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E

è efficacissimo contro la forfora come pure contro la prematura caduta e l'incanutire dei capelli; rinvigorisce la cresciuta dei capelli ed è un eccellente e fortificante rimedio contro i dolori reumatici ecc. - Trovasi in fiasche da cor. 2.— e cor. 4.— in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e da barbieri.

La nuova ideale acqua per lo stomaco

VITA * VITA

Splendidi resultati salutiferi!

VITA

La più pura e salutifera sorgente
RICCA DI BICARBONATO DI SODA
Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro
la gotta, la diatesi urica,
contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.
Specifico contro il bruciore di stomaco.

Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.

Deposito principale per Trieste: MARIO LANG nonchè presso FRANCESCO MELL e GIOV. CILLIA
Depositi a Pola: A. ANTONELLI e A. ZULIANI.

VITA * VITA

NOLEGGIO AD ESTINZIONE

in dodici mesi.

Con una piccola spesa mensile tutti possono avere la casa propria abbellita e munita di tutto il „comfort moderno", acquistando dalla sottoscritta

Lampade
Bagni
Scaldabagni
Focolai
Stufe
Closets ecc.

Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica

ERNESTO ROCCO

Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

75 anni di successo mondiale!

St. Fernolendt

I. e R. Fornitore di Corte
VIENNA.

Specialità:

Crema per lucidare („Nigrin")
— e —
Patina per stivali.

SI TROVANO DAPPERTUTTO.

NEL

Negozio Manifatture

Via Solitario 2, angolo via Maiolica

ANCORA PER POCO TEMPO

Grandiosa vendita delle merci ricuperate dall'incendio.

Inoltre nuovi arrivi di merci in partita.

Lane da cent. 36 in poi.
Stoffe da uoms da Cor.— 1. in poi.
Tagli di seta da cent. 80 in poi.
Altri **tagli di seta** da qualunque prezzo
Merli da qualunque prezzo.
Cappelli di paglia da uomo e ragazzi da cent. 70.80 e Cor. 1.—

Nuovo Deposito GHIACCIO

NATURALE ED ARTIFICIALE
Via del Salice N. 4
(Filiale del deposito di via S. Giovanni)
Vendita all'ingrosso e al minuto.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

BENEFATTORE DELL'UMANITA'

«Oran, 18 Luglio 1898. — Signore, Non ho mai voluto scrivervi prima d'aver bene esperimentato il vostro eccellente Dentol, che non sarà mai troppo raccomandato per le cure della bocca e dei denti. Mille volte grazie al benefattore dell'umanità che ha trovato questo prezioso prodotto. *Firmato*: M. Piellec, Maresciallo d'alloggio dei cacciatori».

M. PIELLEC

Il Dentol (acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma istantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.

Deposito a Trieste: Mario Lang, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani via Giulia 1. — F.co Mell, drogheria.

30 anni di successo

Il rimedio più **sicuro** e **migliore, generalmente e favorevolmente conosciuto,** contro le **malattie dello stomaco** e le **indigestioni** è il

SALE STOMACALE

del **farmacista JUL. SCHAUMANN** in **Stockerau**

Finora **insuperabile** per la sua **immediata e certa efficacia;** rimedio **dietetico da molti anni** riconosciuto indicatissimo per **promuovere la digestione.** Gli **acidi allo stomaco scompariscono immediatamente** ed è **insuperabile per regolare e conservare una buona digestione.**

Trovasi nelle più accreditate farmacie della Monarchia austro-ungarica. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno due scatole verso rivalsa.

DEPOSITO PRINCIPALE
Landschaftliche Apotheke di JULIUS SCHAUMANN - Stockerau presso Vienna.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 41

— Va bene. Restate lì, in fondo alla sala... Ora desidererei interrogare il signor di Saint-Ermond.

L'industriale apparve immediatamente, salutando con grande cortesia i magistrati. Egli così rispose alle prime domande:

— Mi chiamo Gustavo di Saint-Ermond; sono vedovo; ho cinquant'anni e dirigevo lo stabilimento che si è incendiato.

— L'avevate fondato voi?

— Nossignore; era di mia moglie.

— Raccontateci quello che sapete.

— Dio mio! molto poco. Ogni anno, dò una grande festa, nella prima domenica di maggio; questa festa aveva dunque luogo oggi...

— Nel vostro stabilimento?

— Nossignore; il «buffet» soltanto era collocato nel vestibolo dello stabilimento; il cortile, che separa da esso la mia casa, era trasformato in sala di ricevimento, quando ho inteso gridare: «al fuoco!» Subito, tutti i miei invitati si sono precipitati fuori, e così hanno potuto riprendere i loro mantelli. Io sono restato sulla via, per dare le informazioni necessarie ai pompieri e ai soldati, che accorrevano.

— Il fuoco è stato appiccato nei magazzini?

— Sì, signore, perchè lo stabilimento ha bruciato molto tempo dopo.

— Che cosa avevate nei magazzini?

— Legname da costruzione e legname da intagliare.

— Per quale somma?

— Circa tre milioni.

— Eravate assicurato?

— Sono stato sempre assicurato; e il valore della mia assicurazione aumenta o diminuisce secondo la quantità di merce di cui fo provvista.

— Di maniera che non subite alcuna perdita?

— Perdo lo stabilimento, che era meravigliosamente messo, perdo macchine che non potrò mai rimpiazzare...

— E perchè?

— Perchè.... perchè erano state inventate da... inventate in casa mia...

— Inventate da chi?

— Da... da quel disgraziato che ha appiccato il fuoco al mio stabilimento.

— Era dunque un vostro impiegato?

— Oh! non l'era più! Ieri mattina egli mi ha presentato le sue dimissioni.

— Per qual motivo?

— Per... un motivo intimo, sul quale vi sarei grato se non m'interrogaste.

— Va bene, capisco - disse il procuratore. - Un'ultima domanda: credete quel Michele Thomerain capace di aver commesso un simile delitto?

— La vostra domanda m'imbarazza moltissimo... Non vorrei calcare la mano su quel disgraziato, che ha lavata la sua colpa salvando mia figlia da una morte quasi certa...

— Pure, potreste dirmi se aveva un carattere violento, infiammabile?...

Il signor di Saint-Ermond parve riflettere; poi rispose:

— Michele Thomerain era un sognatore, sempre alla ricerca di qualche invenzione; ingegnere di molto talento, del resto: ma il suo carattere è rimasto per me un enigma. Il certo è che, a poco per volta, egli aveva presa tutta quanta la direzione dello Stabilimento, cercando di sopraffarmi. Per rimettere le cose al loro posto, io lo avevo mandato in Isvezia, in Norvegia, in Russia, non perchè volessi

ULTIME NOVITÀ

Vestiti da Uomo e Ragazzi

Specialità Costumi per Bambini

IGNAZIO STEINER

Trieste, Corso 4 e 6 **Gorizia via Signori 5**

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

PEPERONI finissimi, piccoli, 1 cassetta da 8 vasi a 6 kg. Cor. 26.— **Cetriuoli** piccoli, di quest'anno, in aceto, 1 cassetta da 8 vasi, à 6 kg. Cor. 24. Spedisce con rivalsa: Victor F. Kottek, Znaim 16. Casa fond. 1817

Le ultime novità in
Apparati magici
— e —
Carte di prestidigitazione
offre R. Klingl
ZAUBER-KLINGL
Vienna, I., Maysedergasse 2/a
dietro il Teatro dell'Opera
Grande catalogo illustrato verso invio di 40 cent. in francobolli.

IL DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
Trieste, Piazza Grande
(PALAZZO MUNICIPALE)

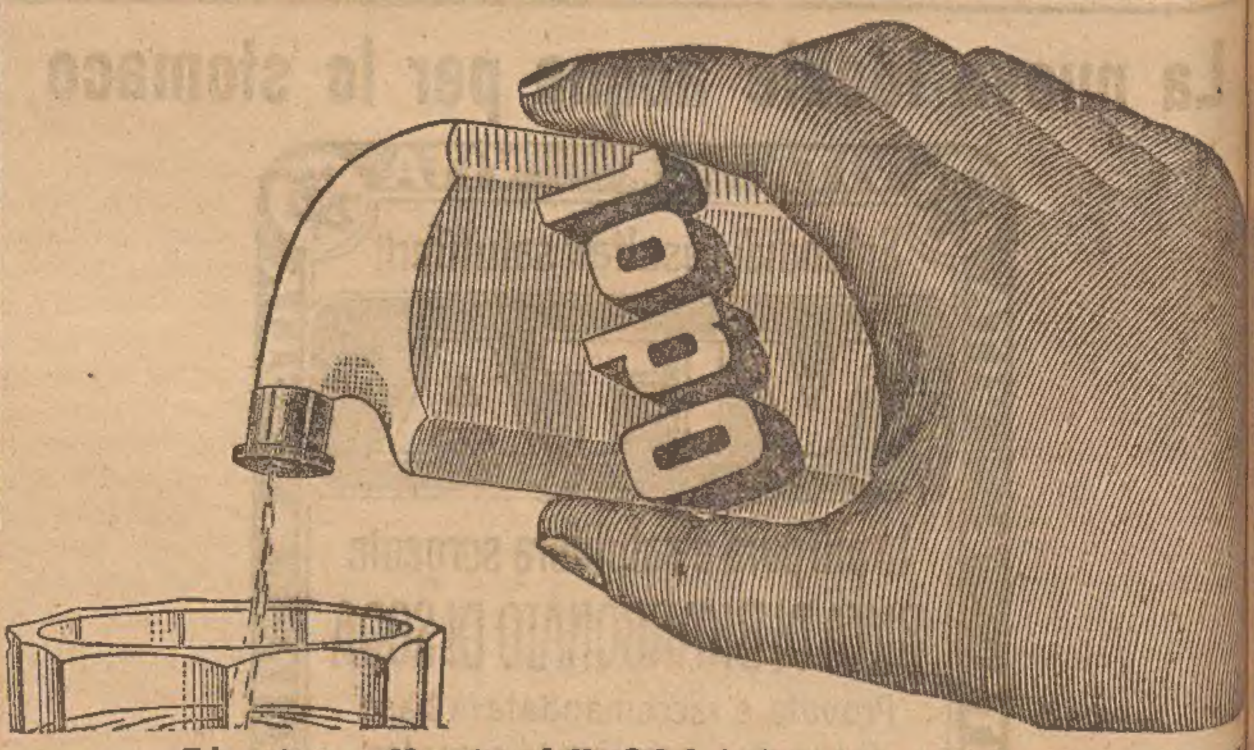
premiato con medaglie d'**argento**, di **oro** e di **Camere di Commercio** per la **forma perfetta dei suoi Busti**, raccomanda alle P. T. signore i suoi Busti di esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale, al prezzo di Cor. **4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24** fino **70 cor.**

Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. **Busti** ordinati secondo modelli o su misura vengono eseguiti con la massima **esattezza e sollecitudine**

Si assumono lavature e riparature di **Busti** a prezzi modici.

Reggicalze in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone **1.50, 2.20** e **2.70.**

Copribusti di bellissimo taglio, in chiffon, Renforce o battista svizzera, al prezzo di Cor. **2, 2.80, 3** e **5.**



L'ottima efficacia dell'Odol è basata specialmente sulla sua proprietà di penetrare nei denti cariati e di venir assorbito dalle mucose delle gengive impregnandole in certo modo.

Si concepirà bene l'importanza poco comune di quest'efficacia tutta nuova e singolare: mentre dunque tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo che s'impiega per pulire i denti, l'Odol invece possiede un'efficacia durevole che continua ad operare anche dopo essersi pulito i denti.

A proposito di quest'effetto durevole vennero fatte ricerche scientifiche interessantissime le quali concordano tutte a provare che questa proprietà speciale dell'Odol combatte nella bocca lo sviluppo della putrefazione e libera così i denti da tutti i processi di corruzione. Mandiamo copie di queste pubblicazioni gratuitamente ai preg. Sig. Medici, Dentisti, ecc. che ne faranno richiesta.

ARTURO GORTAN

DEPOSITO OLIO, CAFFE', RISO
Trieste, Via Torre Bianca N. 45
(angolo via Giosué Carducci)
OLIO D'OLIVA FINISSIMO
a soldi 48 il litro

Globin
è il miglior preparato per lucidare le scarpe.
Unico fabbricante: Fritz Schulz jun. Società per azioni Lipsia & Eger.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III piano

separarmi da lui, ma perchè desideravo riprendere completamente la direzione della mia Casa, per passarla più tardi al mio genero. Michele Thomerain ha compreso tutto; e, quando è tornato ieri mattina, ha tentato ancora una volta di farla da padrone e ha finito col lasciarsi trasportare dall'ira contro di me, specialmente quando ha visto che io non lo invitavo alla mia festa annuale... E' giunto quasi a minacciarmi... Mi ha rimproverato che non lo trattavo come meritava, dopo le diverse invenzioni ch'egli mi aveva cedute...

— Conosceva il valore delle vostre provviste?

— Sicuramente, perchè è stato lui a fare gli acquisti, in Russia.

— Voi dunque avevate piena fiducia in lui?

— Una fiducia sconfinata; soltanto, ripeto, volevo ch'egli rimanesse al suo posto di ingegnere...

— E che non aspirasse a salire più in alto?... Benissimo... Avete esaminato quella partita di legname?

— Sì; e ho constatato che nell'acquisto si era proceduto con la più grande diligenza.

— E da ieri mattina non avete più rivisto Michele Thomerain?

— No. L'ho rivisto soltanto quando le guardie lo hanno arrestato.

— Ieri eravate entrato nei magazzini?

— Non vi avevo messo piede da tre o quattro giorni.

— Vi ha potuto penetrare qualcuno?

— Lo ignoro... Forse il mio vecchio contromastro sarà andato a ispezionare.

— Ebbene, fatelo entrare. Voi, signore, abbiate la compiacenza di non allontanarvi.

Si andò in cerca del vecchio Bernier, che giunse con le lagrime agli occhi.

— Mi chiamo Giuseppe Bernier - disse - ho sessantadue anni e mi trovo nella fabbrica da circa quarant'anni. Ah! che sventura!

— Conoscete a fondo Michele Thomerain?

— Ah! sì, è il migliore degli uomini. Tutti gli operai lo adoravano.

— Sapete che abbia avuto una vivace discussione col vostro principale?

— Sì, signore; ed è una cosa deplorevole! Non riesco a capire come abbia potuto succedere. Il signor Michele accudiva a tutto, nello stabilimento.

— Ah! era lui che dirigeva tutto?

— Sì, signore; le vendite, le compere, la fabbrica: badava a tutto.

Saint-Ermond volle intervenire:

— Ma lo faceva dietro i miei ordini!

— Tacete, signore! - gli gridò il procuratore.

E continuando a interrogare Bernier:

— Credete che Michele Thomerain sia capace di aver messo il fuoco?

— Lui? - gridò Bernier stendendo la mano. - Mi potreste tagliare il braccio, che io non direi che Michele Thomerain sia capace di farlo!

Questa dichiarazione impressionò vivamente l'uditorio; ma il procuratore continuò subito:

— Quando siete entrato l'ultima volta nei magazzini di deposito?

— Ieri, signore. Vi andavo ogni giorno.

— Avete notato qualche cosa di anormale?

— No, signore; nulla.

— Ne siete sicuro?

— Tutto era al proprio posto, come di solito.

— E, durante l'incendio, non avete notato nulla?

Pierre Sales. *(Continua).*

lonna, che prese la via del Torrente e per la via Arcata giunse in piazza della Barriera, sino allora occupata dai soldati che, al passaggio della dimostrazione si ritirarono al lato sinistro. I dimostranti salirono a S. Giacomo, dove girarono per le vie acclamando per ridiscendere un'ora dopo in città. La colonna, ingrossando di numero per via, fece un altro giro in città. Le dimostrazioni durarono sino a tardissima ora.

I pubblici esercizi erano per la maggior parte chiusi.

Dimostrazione slovena
Al Narodni Dom

Il risultato della giornata elettorale di ieri suscitò entusiasmo al «Narodni Dom», dov'erano convenuti in gran folla gli sloveni. Alle finestre avevano applicato un enorme trasparente con i risultati dei vari collegi; sotto i risultati elettorali il trasparente portava da una parte le parole «1907 - Amen!» dall'altra, le parole «1907 - Alleluja!».

Verso l'1½ di notte una colonna di sloveni, con bandiere bianco-rosso-azzurra in testa percorse la città, acclamando, e al passaggio per piazza Goldoni, si soffermò a fischiare e a cantar inni sotto i nostri uffici.

* Alle 2 ant. la colonna degli sloveni diede l'assalto al caffè dei Portici di Chiozza, dove, nell'interno, si trovavano otto o dieci persone, che, assieme al personale dell'esercizio, si asseragliarono, sbarrando le porte d'ingresso. Gli sloveni allora si sfogarono sui tavoli e sulle lampade elettriche dell'esterno, mandando tutto in frantumi. Comparso, a festa finita, un drappello di guardie con alla testa l'ispettore Rogelj, questi.... fece uscire dal caffè le persone che vi si trovavano, e non prese neppure nota degli sloveni che si allontanarono indisturbati.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da J. N. per una discussione avuta con A. A. cor. 20.

Il posto di direttore del Frenocomio, in concorso. A tutto il 10 giugno è aperto il concorso al posto di direttore del nuovo Frenocomio comunale in Trieste. Al direttore del Frenocomio spettano l'emolumento di 8000 corone annue, più due aggiunte quinquennali di cor. 1500 cadauna, e l'alloggio nello Stabilimento, l'illuminazione e la calefazione gratuite. Al direttore è permesso di esercitare la pratica professionale fuori dello Stabilimento esclusivamente quale medico consulente e non già quale curante. I diritti congiunti alla carica decorreranno dal giorno dell'apertura del nuovo Stabilimento.

I concorrenti dovranno dimostrare tanto per servizi prestati, quanto per eventuali lavori scientifici, di possedere il necessario corredo di cognizioni medico-psichiatriche ed amministrative e dare sicuro affidamento in linea morale di essere all'altezza della posizione cui aspirano. A tale scopo e per ottemperare alle disposizioni delle norme vigenti per gli impiegati comunali nonchè a quelle speciali previste dallo Statuto del nuovo Stabilimento i concorrenti dovranno presentare all'atto del concorso documenti comprovanti: l'età; l'incensurata condotta morale; la cittadinanza austriaca; la laurea in medicina e chirurgia (risp. in universa medicina); i servigi prestati sia negli stabilimenti ospedalieri del Comune di Trieste sia in altri analoghi istituti destinati alla cura ed al ricovero di alienati; le proprie attitudini in linea psichiatrica ed amministrativa, e ciò sia mediante pubblicazioni scientifiche, sia con attestazioni di riconosciute autorità. Le istanze, corredate dalle relative pezze di appoggio, sono da presentarsi al Magistrato.

Il premio Vlismà per un operaio triestino. Il 30 luglio p. v. seguirà il conferimento del premio derivante dalla fondazione Angelica Vlismà per l'impianto di una industria professionale.

Il premio di cor. 1700 sarà assegnato ad un operaio triestino, abile, attivo e di buona condotta, perchè possa servirgli come capitale d'impianto per l'esercizio di una industria professionale. Il contamento del danaro seguirà tosto che il beneficato avrà comprovato di aver preso quelle disposizioni dalle quali si possa inferire con tutta sicurezza l'impianto della industria. Ove ciò non seguisse alla più lunga entro un anno dal conferimento del premio il diritto alla percezione sarebbe perento. Il concorso è aperto a tutto 20 giugno p. v. e gli aspiranti presenteranno a questo Magistrato civico le loro istanze corredate: da certificati comprovanti la loro abilità all'esercizio dell'industria professionale che intendono attivare; dalla fede di nascita; dal certificato di pertinenza triestina; da un certificato di buona condotta rilasciato da autorità costituita.

La Cresima. Quest'anno a Trieste la Cresima sarà amministrata nell'ordine seguente:

1. domenica di Pentecoste 19 maggio, a S. Giusto, alle 9 ant. 2. lunedì di Pentecoste, nella Cattedrale, alle 9 ant. 3. martedì 21, nella chiesa di S. Antonio in Città Nuova, alle 10.30 ant. 4. domenica 26 nella chiesa di S. Giacomo alle 9.30 ant. 5. lunedì 27 nella chiesa della B. V. del Soccorso, alle 10.30 ant. 6. martedì 28 nella chiesa di S. Maria Maggiore alle 10.30 ant. 7. domenica 2 giugno, nella chiesa di S. Giacomo, alle 9 ant.

Possono fungere da padrini (rispettivamente da madrine) soltanto persone cattoliche, le quali sono state già cresimate; però devono essere diverse dai padrini (rispettivamente madrine) di battesimo.

Morte improvvisa. Giovanni Braida, di 44 anni, negoziante, abitante in via del Pilone 4, ieri a mezzogiorno, passando per il corso, fu colto da malore improvviso. Trasportato immediatamente alla farmacia Cignola, un medico ne constatò la morte, avvenuta per aneurisma. Il cadavere, col furgone dell'impresa Zimolo fu trasportato a domicilio.

Grave ferimento in rissa. La famiglia di Natale Decarli, di 52 anni, la moglie Santina, di 48 anni, e il loro figlio Ernesto, di 21, manovale, abitante in via della Concordia 6, ieri, verso mezzogiorno, per futili motivi, venne a diverbio col portinaio della casa, Antonio Zollia. In aiuto di quest'ultimo, che era stato gravemente minacciato dai Decarli, accorse il figlio Antonio, di 21 anni, calderaio, il quale, con un pezzo di legno cominciò a percuotere gli avversari del padre, cagionando loro varie ferite alla testa. Furono tutti e tre curati alla Guardia medica. Lo Zollia fu arrestato.

Tentato borseggio. Rapina? Iersera ricorse alla Società «Igea» Luigia Contento, di 54 anni, per alcune escoriazioni alla regione orbitale destra. Essa raccontò che in Piazza Grande era stata assalita da un borsaiuolo il quale le voleva strappare la borsetta che aveva in mano, ma essendosi ella opposto il ladro le assestò un pugno e fuggì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2. Oggi: alta marea 1.36 ant. e 10.15 pom. - Bassa marea 4.51 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. Le curiosità di Ninetto:

— Papà, che cosa vuol dire «credenzone»?

— Vuol dire uno che lascia l'ombrello a casa perchè il bollettino meteorologico segnala «tempo bello».

TEATRI.

Fenice. Questa sera il cav. Marchetti mette in scena la attesa novità: «La duchessa di Danzica (Madame Sans Gêne). Il lavoro viene dato con sfarzo di costumi e di scenari. Protagonista è la signorina Pina Ciotti. Il teatro è tutto venduto.

Politeama Rossetti. Stasera il Cinematografo riprende le sue proiezioni, con programma nuovo.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Madame Sans Gêne*, in 3 atti del maestro Hamilton.
ROSSETTI. Ore 8.30. Cinematografo Royal.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Eros» partì ieri da Pola per Galatz, «Koloszvar» arrivò l'11 a Rotterdam, «Nereo» partì il 12 da Newcastle per Trieste, «Arad» partì il 10 per Santos per Paranagua.

Lloydiani. «Thalia» in gita di piacere (ritorno) partì il 13 da Tunisi per Corfù, «Cleopatra» proseguì ieri da Brindisi per Venezia e Trieste, «Arc. Francesco Ferdinando» proseguì l'11 da Singapore per Hongkong.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 82 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali con 38 pass., «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi con 26 pass., «Calipso» da Venezia; i pir. a.-u. «Seraievo» da Metcovich, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 25 pass., «Lussino» da Cattaro; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania; e il veliero ital. «Vittoria» da Santorino.

Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Cattaro e Corfù, «Salzburg» per Costantinopoli e Braila, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Bar Fejervary» per La Plata e Santos, «Princ. Cristiana» per Costantinopoli e il pir. ellen. «Bosforo» per Zoungouldak.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 30 di via del Corso per cor. 80,000.

Mutui.

Cor. 12.000 al 6 %, a peso di uno stabile in città - cor. 300.000 al 4 ¼ %, a peso d'uno stabile in città.

BIZZARRIA.

La parola che il vero filosofo
Pronunciar non s'arrischia giammai
O lettore se dentro a due lettere
Tu porrai,
Non potrà, siine certo, risolverai
Quel che in simile modo otterrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
POI. PO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.—, Staatsbahn 682.50, Alpine 601.—, Lotti turchi 192.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 207.— (207.50). Disconto 172.50 (172.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 (100.25), Rendita 102.80 (102.80), Meridionali —.— (725.50), Mediterranee —.— (433.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.50, Chiusa francese 95.10 (95.15), Italiana 102.50 (102.50), Spagnuola 93.70 (93.40), Banche Ottomane 707.— (705.—) Rio Tinto 2360 (2349), Lotti turchi 153.— (153.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 662.— a 664.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.45 a 241.—, Francia 95.60 a 95.90 Italia 95.35 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.55 a 118.25, Banconote germaniche 117.55 a 118.85, Rend. austr. carta 98.60 a 98.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.85 a 94.15, Credit 662.— a 664.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 682.— a 684.—, Lombarde 131.— a 133.—, Lotti turchi 191.— a 193.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 95.10, Rendita ital. 3¾% 102.50, Rendita Spagnuola esterna 93.70, Azioni Banca ottomana 707.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 93.77, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 15.12, Meridionali ital. 727.—, Azioni Rio Tinto 2360.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa. Santos good average per maggio 28.50, per settembre 29.25, per dicembre 29.25, per marzo 29.50. *Amburgo* 14. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o
Havre 14. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.25, luglio 35.75.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6 32/100, Maggio-Giugno 6 31/100, Giugno-Luglio 6 23/100, Luglio-Agosto 6 18/100, Agosto-Settembre 6 04/100, Settembre-Ottobre 5 94/100, Ottobre-Novembre 5 85/100, Novembre-Dicembre 5 83/100, Dicembre-Gennaio 5 81/100, Gennaio-Febbraio 5 80/100.

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 76.75, per giugno 76.50, luglio-agosto 76.50, Settembre-Dicembre 76.75. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 19.50, per giugno 18.50, per luglio-agosto 18.50, per settembre-dicembre 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 24.15, per giugno 24.55, per luglio-agosto 24.55, per settembre-dicembre 23.75. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, per giugno 31.55, luglio-agosto 32.10, settembre-dicembre 30.90. calmo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 37.—, per giugno 37.50, luglio-agosto 37.75, settembre-dicembre 36.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 24.75-25.—, calmo, bianco per mese corr. 27 3/8, per giugno 27 5/8, per luglio-agosto 28.—, ottobre-gennaio 28 1/8. Raffinato 57.— a 57.50. staz.o
Amburgo 14. (Chiusa). Per maggio 20.25, giugno 20.20, luglio 20.30, agosto 20.35, settembre 20.40, ottobre 19.65. fiacco
Londra 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10 1/8. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI*)

Gli aderenti inscritti alla costituenda **Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini**, sono invitati alla

Adunanza costitutiva

Sabato 25 maggio, alla Società di protezione fra impiegati civili, via Stadion 7. L'atto elettorale si aprirà alle ore 6 pom., e si chiuderà alle 9.30.

TRIESTE, 15 maggio 1907.

IL COMITATO PROMOTORE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

QUARTIERI SIGNORILI
d'affittare pel 24 Agosto 1907
in casa nuova, munita del massimo comfort, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale.
Rivolgersi Via Vincenzo Bellini 11, I piano.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Agenti di piazza
per la vendita di biglietti di lotteria a pagamento rateale, cerca dappertutto, verso buone condizioni, Casa Bancaria di Vienna. — Offerte sub „L. R. 1552" inviare a **Haasenstein & Vogler, Vienna I**

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

LOTTI TURCHI
In continuo progressivo aumento, ogni anno 6 estrazioni con molte vincite grossissime, la principale
di **600.000**
Seicentomila franchi. Biglietti originali si vendono oggi per cassa a Cor. 196 circa presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, in rate da Corone 8 al mese. Estr. 1. Giugno.
Trieste, 8 maggio 1907.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ACCETTA
Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2¾ %
» » » 15 » » 3 %
» » » 30 » » 3¼ %
Versamenti in Napoleoni d'oro o Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni à 2 %
» » » 30 » » 2½ %
» » » 3 mesi » 3 %

NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1 ½ %.

Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.

Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.

Incassi: Cura gl'incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.

Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata

Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.

Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.

Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.

Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.

Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.

Depositi in Custodia ed Amministrazione

Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, ore, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.

Banca Commerciale Triestina.

Massima scelta
Massima convenienza Massima solidità

Riparto Seterie

SHANTUNG in tutti i colori . . da f. 1.50 a 5.50 il metro
TAFFETAS quadrigliato bianco e nero . . f. 1.45 „
SETE per bluse a righe moderne da f. 1.85 a 3.— „
TAFFETAS nero per sottane alt. 95 cm. . f. 3.— „
TAFFETAS chiffon per vestiti altezza 100 cm. qualità finissima . . . . „ 4.— „
TAFFETAS grevissimo in colori . . . . . „ 1.75 „

Riparto Lanerie

STOFFE per Signora, doppia altezza disegni moderni da s. 42 a f. 4.50 il metro
STOFFE PEPITA doppia altezza „ 40 „ 3.75 „

SCELTA FAVOLOSA!
SPECIALITÀ STOFFE NERE
da soldi **60** a fiorini **6.—** il metro.

VELI PRONTI PER LA CRESIMA da fior. 1.60 a 5 il pezzo

Grande assortimento
Stoffe per la Cresima
da soldi **50** a fiorini **3.—** il metro

Riparto Cotonerie

BATISTE, grande partita, occasione sensazionale s. 33 il metro
ZEFIR per camicie colori garant. da s. 24 a f. 1.20 „
PERCAIL disegni moderni . . da s. 15 a s. 50 „

Nei nuovi riparti del I piano
Deposito colossale TAPPETI, CORTINE e STOFFE DA MOBILI

Riparto Stoffe da uomo
vere inglesi e nazionali, in scelta straordinaria e nei disegni più recenti
da fior. **1** a fior. **10** il metro.
Fodere su misure esatte Fodere su misure esatte

MAGLIERIE delle migliori fabbriche, qualità garantite,
e così pure **TELERIE** di tutti i generi.

Grande partita
MERLI e BORDURE di seta artificiale
prima fior. 1 a 5, ora soldi **50** il metro

Riparto speciale per Confezioni:
VESTITI PRONTI di ultima moda.
Occasione in VESTITI PRONTI da fior. 6.— a fior. 110.—

Nei nuovi Riparti di pianoterra
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DI PERCAI, BATISTE E ZEFIR
il tutto presso

M. WEISS
TRIESTE, SOLTANTO CORSO 9
PREZZI FISSI FIUME, Corso N. 11 TELEFONO 498

†

GIOVANNI BRAIDA

spirava oggi nel bacio del Signore.

La desolata consorte MARGHERITA, i figli UMBERTO, CARMELA, PIA, MARIO e VITTORIO nonchè il padre PIETRO a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 15 corr., alle ore 5 pom., partendo il triste convoglio dalla casa N. 4 di via del Pilone.

TRIESTE, 14 Maggio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA PERENTINI

nata SIMITZ

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Emilio**, la madre **Anna**, il fratello **Giovanni** e le cognate **Lidia** e **Carmela**, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRISETE, li 15 Maggio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

ERMINIA PASQUALIS

nata BALESTRA

si spense stamane nel fior degli anni.

Il consorte ed il padre, col cuore angosciato, ne danno l'annuncio ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 16 maggio, alle ore 8 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 maggio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle pietose persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro adorata Madre e Suocera, le sottoscritte profondamente commosse esternano le più sentite grazie, ed in pari tempo esprimono la loro più viva riconoscenza all'esimio Medico **Dott. Alfredo Alpron** per le sue amorose cure prestate.

Famiglie

Gherlanz, Tamaro, Devetag.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza sarta donna per lavori facili, buona paga. Piazza Borsa scala seconda N. 8, Martini. 9383

CERCASI prestaservizi con buoni attestati disponibile 2 volte al giorno. Istituto 42. 784

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta donna. Giuseppe Gatteri 18, II. 1134

CERCASI donna pulire cucina, portare bambino. Fonderia 3, II. 1132

CERCASI prontamente bravissima lavorante. Via Sette fontane N. 33 A, IV. 1082

CERCASI donna servizio. Presentarsi via Guardia 8, III, dalle 12 alle 2. 1076

CERCASI prestaservizi tutto il giorno corone 18. Via Caserma 6. 1075

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Giuseppe Parini 12. 7736

CERCASI subito ragazzetta per portare bambina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1083

CERCASI domestica. Via Belvedere N. 8, porta 10. 7735

CERCASI domestica o bambinaia d'anni 13 ai 15. Indirizzo Piccolo. 1088

CERCASI brava ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 1098

CERCASI prestaservizi per stanze 3 ore mattina, 14 cor. Indirizzo Piccolo. 1104

CERCASI domestica per coniugi. Indirizzo al Piccolo. 1106

CERCASI prontamente ragazza per bambina dalla 1 alle 8 sera. Indirizzo via Carpaccio 10. 1107

CERCANSI ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1109

CERCASI buona donna per famiglia in campagna, paga da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1105

CERCASI prontamente ragazza per piccoli lavori e condurre bambina passeggio alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1114

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Sorgente 7, IV. 1116

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Lazzaretto vecchio 23, I. 1111

CERCANSI mezze lovaranti, garzone sarte donna. Giuseppe Parini 12, porta 28. 1118

CERCASI prontamente donna di servizio. Barriera 13, III piano, sinistra. 1129

CERCASI donna pratica rammendare biancheria, altri facili lavori. Indirizzo Piccolo. 1130

CERCO conduttore conosca lingua slava per trattoria, con cauzione. Rivolgersi Pechiar, Capodistria, Santa Margherita 899. 1008

GARZONI falegnami con buona paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 788

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Farneto 33, IV. 7649

DOMESTICA per cucina a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9396

CONIUGI soli cercano brava domestica sappia cucinare, possibilmente stirare. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 1096

CERCO lavorante calzolaio. Via Barriera vecchia N. 17, I p. 1094

ONESTISSIMA ragazza o vedova media età cercasi per famiglia due persone. Gatteri 16, II. 1127

DOMESTICA con buoni attestati trova pronto servizio. Corso 11, porta 11. 1135

DOMESTICA media età, semplice, capace, cercasi prontamente. Boschetto 48, III. 1108

GIOVANE principiante per lavoratorio con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 985

RAGAZZA cerca posto latteria eventualmente prenderebbe consegna disponendo piccola cauzione. Offerte «Latteria» Piccolo. 1080

CORRISPONDENTE-contabile tedesco, 32 anni, lunga pratica Banca Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Estremo Oriente, Italia, dattilografo cerca posto. Andrebbe pure all'estero. Offerte sub «E. A. C.» al Piccolo. 7357

SIGNORINA media età, buonissima famiglia, ottime referenze, pratica viaggiare, cerca posto quale damigella di compagnia per signora, oppure direttrice casa signore vedovo. Gentili offerte «M. M.» posta restante Ugo Foscolo. 988

RAGAZZA sarta donna andrebbe a giornata per famiglie. Indirizzo Piccolo. 1087

GIOVANE offresi per posto fiducia, assolto scuole cittadine, ottime referenze, cauzione 6000 cor. Offerte «Cittadino» Piccolo. 1015

ISTRUZIONE

CERCASI maestra francese. Offerte con prezzo Piccolo. «Iurist». 7493

CERCASI, da distintissimo signore, giovane signorina per lezioni e conversazione sloveno. Offerte sub «Dott. R.» al Piccolo. 7694

CERCASI maestra giovane lezioni piano. Indirizzo al Piccolo. 1123

INGLESE insegna esperta maestra. Due ore settimanali, corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 1102

DISTINTA signora dà lezioni francese, inglese, prezzo ristretto. Offerte Piccolo «Yvonne». 7677

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 42

AFFITTANZE

SIGNORE serio cerca stanza ammobiliata, chiara e pulita per 1. giugno senza costo. Vicinanza Ponterosso e Piazza Nuova. Gentili offerte con prezzo sub «Otto» al Piccolo. 7473

CANTINA vuota di m. 8 per 4 circa cercasi, eventualmente piccolo magazzino adatto, vicinanze Guardiella. Offerte «Zero» Piccolo. 9395

SIGNORE solo cerca camera ammobiliata e costo. Offerte «Solo» Piccolo. 1126

IMPIEGATO posizione sicura diritto pensione con due figli 11-12 anni cerca camera vuota, grandetta, costo, presso buona famiglia di cuore, circondario scuola Parini. Offerte al Piccolo sub «Onestà». 1089

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, Barriera, fior. 9. Indirizzo al Piccolo. 1120

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, massima pulizia. Belvedere 31, pt. 1103

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, ariosa per due o tre amici, buon costo, lavatura, fiorini 5.50 settimanali. Via Maurizio 11, I, sinistra. 1112

AFFITTANSI 3 camere e cucina, e due camere e cucina in campagna vicino all'Ippodromo. Indirizzo al Piccolo. 1105

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, uso di cucina. Gelsi 5, secondo, porta 4. 1100

AFFITTASI prontamente camera vuota con uso di cucina. Giuliani 6, portiere. 1099

AFFITTANSI camere ammobiliate con 2 letti parchettate, uso di cucina. Belvedere 16, porta 6. 1092

AFFITTASI una cameretta vuota. Via Pindemonte N. 898. 1077

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 1081

AFFITTANSI 24 maggio 3 stanze, cucina; 5 stanze, giardino per agosto, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 999

AFFITTASI subito abitazione 5 grandi 2 piccole stanze, anticamera, bagno, servitù, cantina, soffitta, due grandi terrazze prospicienti mare, grande giardino attiguo passeggiata S. Andrea 1100 fior. Via Murat 3, 10-1. 1121

AFFITTASI camera con uso di cucina a coniugi soli oppure una o due donne. Indirizzo Piccolo. 1088

AFFITTANSI prossima vicinanza piazzale legnami sotto Servola fondi adatti per deposito legnami o materiali. Per informazioni rivolgersi via Ponte rosso 3, II piano. 870

AFFITTASI in posizione centrica 1 sala con 3 locali annessi, più quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1050

AFFITTASI cameretta ammobiliata, chiara o camerino. Via Ponte 1, III. 1025

AFFITTANSI stanza e camerino bene ammobiliati. Va Rossett 26, II, porta 9. 7673

AFFITTASI splendido quartiere una sala, 3 stanze graidi, cucina, terrazza, closet. Corso 41, primo. 7627

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, p. II. 5278

STANZA vuota uso di cucina, affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1117

QUARTIERE splendido cinque stanze, cucina, veranda, corone 1540, accessori, affittasi. Via Giulia 3. 1006

BUARTIERE d'affittare per il 24 maggio, 4 camere, 1 camerino, cucina, acqua, vicinanza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1133

CAMERA due letti affittasi presso signora sola. Gioachino Rossini 30. 1086

RIVIERA Barcola affittansi 5 stanze, cucina con terrazza al mare. Informazioni Restaurant Konder, Barcola. 9394

MAGAZZINO 2 fori affittasi. Via Parini 11, pianoterra. 915

BOTTEGA 1 foro affittasi prontamente. Via Farneto 45. 920

QUARTIERE 6 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via S. Francesco 15. 923

DA affittare a Sacletto, presso Cervignano, un molino a cilindri, di proprietà del signor Pietro Conte de Roma. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione in Sacletto (posta Perteole) 549

IN ridente paese presso Udine, ferrovia, telegrafo, affittansi da famiglia agiata due bellissime stanze, tinello e cucina. Indirizzo al Piccolo. 1073

VILLEGGIATURA Isola, affittansi tre-quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino, acqua, bagno spiaggia. Rivolgersi Trieste, via Spiridione 1, quarto. 1029

DISTINTA signora affitterebbe una camera ammobiliata con gabinetto di toilette a persona seria, comfort, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 838

VILLEGGIATURA. Affittansi stagione due spaziosi appartamenti ammobiliati, installazione elettrica, acqua in casa, uso di annessa campagna; eventualmente stalla, rimessa. Posizione salubre, amena. Cormons. Riccardo Tomadoni. 525

PRONTAMENTE affittasi camera elegante ammobiliata a nuovo. Via Giorgio Galatti 18, 13. 7726

SALITA Gretta 776 (vicino alla «Scarpa») affittansi per agosto quartieri di due camere, cameretta da corone 500 a corone 520. Camera, camerino, cucina corone 320, tutto compreso. Informazioni dal portinaio. 4867

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO branda, coperta cavallo, cavalletto per fornimenti, leva per lavare carrozze. Offerte «Decenti» Piccolo. 1091

ACQUISTANSI **qualunque quantitativo ferramenta e metalli usati, cautciuch con e senza tela. Deposito via Antonio Caccia N. 17.** 1132

VENDONSI orecchino, moretto, orecchini piccoli, bottoni, vera matrimonio 15 grammi tutto oro e spilla argento con diamantini, più cappotti, due stivaloni, vestito ecc., esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1088

VENDESI cagna giovane da caccia razza pura. Via Panfilo Castaldi 14, II. 1079

VENDESI vestito inglese elegantissimo nero, mai indossato. Indirizzo Piccolo. 1097

MOBILI da vendere causa partenza escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1133

VENDONSI gonna, figaro lana bleu, nuovissimo fiorini 13, blusa seta rossa 8. Indirizzo Piccolo. 1097

DIVANO, poltroncine bellissime, moderne vendonsi prezzo occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 1138

PIANOFORTE Bösendorfer originale perfettissimo internamente, esternamente vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1110

POLTRONA giardino specialità, pieghevole, elastica, ferro verniciato giallo, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1101

ROIANO 5 minuti stazione tram vendesi villa, bellissimo giardino, orto tese 481 corone 26.000. Indirizzo Piccolo. 786

FONOGRAFO vendesi Monarch, 70 dischi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1047

TRATTORIA vendesi avviatissima vicino Stazione Meridionale, assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 1041

UN bel cane grande, bastardo danese e levriero vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 962

PIANO Mignon noce opaca, corde incrociate vendesi. Fabbri 1, pianoterra. 1084

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, tastiera avorio vendesi. Fabbri 1, pianoterra. 1084

BICICLETTA originale inglese, bassa, vendesi fior. 60. Acquedotto 85, V. 1137

BICICLETTA contropedale ottima vendo entro mattina. Alessandro Volta 8, V. 1137

BICICLETTA «Rössler» quasi nuova, contropedale vendesi. Buda, Piazza S. Giacomo 2 (Corso). 1115

DIVERSI

THEA. L'affetto tuo mi mantiene in una atmosfera di vita felice. Ardo desiderio tue notizie!!! Delirante d'amore, t'invio tutto me stesso. 5282

OLGA giace lettera sub indirizzo indicato nella lettera! 5280

PAOLO mio rassicurati che la nostra amicizia è ancora salda. Ti saluta caramente il tuo Giovanin. 1113

TERESA. Ero due volte non ti trovai; basta, ti saluto. 1124

BIANCA 19. Preleva martedì. Tua sorella immutabile. Giulietta. 5279

E. Ma proprio non volete più che io Vi veda? Non sapete che soffro orribilmente? 5281

ANONIMA. Scrivete, dite pure, chi lo sà, forse? G. D. 1125

MACCHINISTA NAVALE! Giovane bella presenza posizione sicura, cerca simpatica signorina 18-22 anni possibilmente sartina purchè povera, scopo matrimonio. Gentili offerte inviare fermo in posta Piazza Giuseppina sub «Macchinista». 1131

FIORI di maggio ritirate saluti. 1128

CERCO mutuo di corone 50.000 in secondo rango, su uno stabile nuovo, centro di città, escluso mediatori. Offerte «Preme» Piccolo. 7261

CERCANSI 12.000 cor. per sostituire secondo luogo dopo 23.000 in prima cassa risparmio. Offerte sub «12» al Piccolo. 681

SPLENDIDE cartoline deputati eletti, oggi mezzogiorno appalti, librerie. 1136

SARTA donna confeziona vestiti, biancheria, prezzo mite. Sergio 7, II. 1093

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCO per distinta famiglia abitante in Moravia per sorvegliare quattro bambini raccomandabile bonne italiana preferibile toscana. Cerco per fuori raccomandabile cuoca, per Trieste cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 1119

AGENZIA G. Becher, via Caserma 16, procura per hôtels e stabilimenti di cura personale diverso. 2976

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, in grandioso assortimento, con ricchissima scelta in guarnizioni vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 7626

CRESIMA, cappelli finissimi, veli pronti con ricami, fiori arancio grande scelta vendonsi a prezzi bassissimi presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 7628

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 7434

CRESIMA. Da Guglielmo Bruni gioielliere Corso 5 trovasi l'oggetto adatto. 7436

FRANCOBOLLI nuovi arrivi, Falzetti, anche scambio verso partite francobolli comuni. Slataper, Via Canova 21. 405

TRADUZIONE dal tedesco, testi letterari, scientifici, commerciali in buona lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 634

CRESIMA. Preziosi assortiti acquistati Monte Pietà prezzi bassi vendonsi. Piazza Borsa 9. 631

COSTO eccellente viennese. Sebera, via Caserma 16, I, porta 3. 667

CRESIMA rivenditori oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton. Telefono 1034. 1007

CERCASI ragazzetta o prestaservizi. Latteria Farra, via Nuova N. 15. 1017

CERCASI apprendista con paga negozio manifatture. Malcanton 7, Carlo Walcher. 1012

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 854

PIANINI riconosciuti i migliori. Scambio, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 854

CRESIMA! Remontoir argento con catena argento fiorini cinque vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

SANTOLI! Catena da uomo oro garantito fiorini dieci vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

CRESIMA! Remontoir oro e catena oro fior. 28 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 827

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, Palazzo Municipale. 417

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 15 maggio alle ore 9 ant.

Diversi anelli, orecchini e broches d'oro in assortimento vendibili anche a singoli pezzi, nonchè banchi con 28 cassetti, bilancie a ponte, vetrina, banco e vasi per olio e barili per mostra ad uso negozio di commestibili, della pasta alimentare assortita e del sapone ecc.

Rara occasione

Ricchissimo assortimento delle più splendide

Piante

per abbellire Giardini, Terrazze, Verande; ecc.

nell'Esposizione del floricultore M. GERMAN

aperta soltanto per pochi giorni in via Crociera N. 5.

Vendita a prezzi straordinariamente bassi.

Iougla | Lomberg | Imperial | Secession

Il più grande assortimento **lastre sensibili** delle migliori marche, trovasi

presso il **Grande deposito Articoli per la Fotografia**

Photo Materials C.y Via Ponterosso N. 6

Captol N°4711

L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principî scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.

Unico fabbricante **Ferd. Mülhens**, i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.

Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

LEVATRICE premiata tiene gestanti, occupandosi collocamento neonati. **Ferri**, Corso Vittoria 15, Milano

POLVERE ASPERSORIA

asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

OGGI

estrazione Promesse **Boden Credit** I. Em. Vincita principale Corone 90,000. Una Promessa Corone 5.—. Ogni 10 pezzi uno gratis. Soltanto presso la fortunatissima Banca Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste.** Vendonsi pure Biglietti originali Buon Cuore, valevoli per 50 anni, estrazione **oggi**, a fiorini 6 circa.

Le più belle novità in **OMBRELLINI**

presso la ditta

Succ. di CORRADO TAVELLA

angolo Piazza Grande 3

Speciale riparto OMBRELLINI PER LUTTO

Ricco assortimento

in stoffe per coperture di ombrelli ed ombrellini

Ordinazioni vengono eseguite con la massima sollecitudine ed esattezza.

PREZZI BEN CONOSCIUTI CONVENIENTI.

Motori originali „Otto"

CON GAZOGENO DA ASPIRAZIONE

attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.

LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE

MOTORI A NAFTA

Langen & Wolf

Fabbrica di Motori

Vienna X, Laxenburgerstrasse 53

Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:

COZZI & MAGGIONI - TRIESTE

Studio d'ingegneria e costruzioni industriali

via Gioachino Rossini 8

Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

LA DITTA

Gross & Treo

ELIMINA LA PROPRIA SARTORIA e vende

con ribassi eccezionali

tutte le Stoffe originali inglesi

e Mantelli da pioggia inglesi

Corso N. 21, I p. (sopra la Profumeria Zulin)

Ore di vendita: 9—1 e 3—7

„Desoderol" è la morte certa

di tutti gli **organismi patogeni,** di tutti i **bacilli** e i **batteri. Indispensabile**

negli ospedali, nelle caserme, a bordo dei battelli e nelle scuole.

Desoderol rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne e camere mortuarie; è innocuo

Desoderol uccide tutti gli insetti nocivi alle piante, alle frutta, la filossera, le cimici, pidocchi, pulci, blatte, sorci, ratti. Lodato da splendidi certificati di primarie autorità. Si trova dappertutto. Se non si trovasse in città, rivolgersi al

DEPOSITO CENTRALE:

Fabbrica prodotti chimici (S. c. g. l.)

ANDREA GANZONI

Trieste, via di Torre bianca N. 20,

o al DEPOSITO CENTRALE **Alte k. k. Feldapotheke Vienna, I., Stephansplatz 8,**

La Filiale della Banca Union in Trieste

RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI

interesse annuo 3 3/4 %

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

*Il depositante **può disporre:***

sino a Corone 5000 senza alcun preavviso

„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso

„ „ 20000 „ 8 „ „ „

ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

CRESIMANDI e SANTOLI

comperate di prima mano

Stivali e Scarpe

a prezzi straordinariamente miti nella filiale della fabbrica

CALZATURE DI MÖDLING

3000 operai **Trieste, Corso 27** **102 Filiali**